

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**15/05/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 14-05-2015 al 15-05-2015

14-05-2015 ANSA.it <b>Aprire sala protezione civile, no allerta</b> .....	1
14-05-2015 ANSA.it <b>Maltempo: allarme per Seveso e Lambro</b> .....	2
14-05-2015 ANSA.it <b>Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali sul nord Italia</b> .....	3
14-05-2015 ANSA.it <b>2.800 interventi elisoccorso in A.Adige</b> .....	4
14-05-2015 ANSA.it <b>Maltempo: in arrivo temporali al Nord</b> .....	5
15-05-2015 ATnews.it <b>Aperte le iscrizioni al Campo scuola "Anch'io sono la protezione civile"</b> .....	6
14-05-2015 Agi.it <b>Maltempo: in Liguria stato di "attenzione"</b> .....	7
14-05-2015 Agi.it <b>Animali: orso in Fvg, massima allerta dopo segnalazioni</b> .....	8
14-05-2015 Agi.it <b>?Maltempo: torna l'acqua alta a Venezia, domani 115 cm</b> .....	9
15-05-2015 Alto Adige <b>Elisoccorso, interventi saliti del 6%</b> .....	10
14-05-2015 Askanews <b>Allerta maltempo: temporali in arrivo al Nord</b> .....	11
15-05-2015 Avvenire - Cronaca di Milano <b>Allarme maltempo, Expo e fiumi sorvegliati speciali</b> .....	12
14-05-2015 BergamoSera Online <b>Forti temporali in arrivo: occhio alle grandinate</b> .....	13
15-05-2015 Bresciaoggi <b>Educare i giovani ad aver cura del territorio</b> .....	14
14-05-2015 Città della Spezia.com <b>In Liguria tre giornate di formazione dedicate alla tutela delle coste</b> .....	15
14-05-2015 Città della Spezia.com <b>Nessuna allerta meteo ma sala protezione civile regionale aperta</b> .....	16
14-05-2015 Città della Spezia.com <b>Concluso lo studio del Comune sugli interventi idraulici per Fiumaretta e Bocca di Magra</b> .....	17
15-05-2015 Corriere del Veneto (Ed. Treviso e Bell <b>Allerta meteo in Veneto Temporali fino a stasera</b> .....	18
15-05-2015 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) <b>(Pa)droni di cielo e terra</b> .....	19
15-05-2015 Corriere della Sera (Ed. Milano) <b>Sul sito si abbatte l'allarme meteo Piano di emergenza nei padiglioni</b> .....	20
14-05-2015 Corriere della Sera.it (ed. Brescia) <b>Allarme incendio in Metrò: era solo un palloncino scoppiato</b> .....	21
14-05-2015 Fanpage.it (ed. Milano) <b>Milano, in arrivo temporali e grandine: rischio esondazione per Seveso e Lambro</b> .....	22
14-05-2015 Genova online <b>Protezione civile, nessuna allerta meteo ma sala della Protezione civile aperta 24 ore da oggi, giovedì 14, a domani, venerdì 15 maggio</b> .....	23
14-05-2015 Gente Veneta.it	

<b>Incendio all'Ospedale Civile: tutti i servizi sanitari garantiti</b> .....	24
14-05-2015 Il Friuli.it	
<b>Allerta meteo sul Friuli Venezia Giulia</b> .....	25
15-05-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
<b>Come difendersi dal maltempo in montagna</b> .....	26
15-05-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
<b>Prima lezione per i vigili volontari</b> .....	27
15-05-2015 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
<b>Emergenza idraulica, riuscita l'esercitazione dei volontari</b> .....	28
15-05-2015 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>Gli ingegneri avvisano Bisogna convivere</b> .....	29
15-05-2015 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>Grandine, vento e nubifragi stato di allerta nella Marca</b> .....	30
14-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Vasto incendio all'ospedale civile di Venezia: paura ma nessuna conseguenza per i pazienti</b> .....	31
14-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Veneto: stato di attenzione per criticità idrogeologica</b> .....	32
15-05-2015 Il Giornale di Vicenza	
<b>Forti temporali e grandine Allerta su tutto il Nordest</b> .....	33
15-05-2015 Il Giornale di Vicenza	
<b>Alloggi e bus navetta Debutta anche la App</b> .....	34
15-05-2015 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Maltempo, Seveso osservato speciale fino alle 24La Regione: massima attenzione sull'area Expo</b> ...	35
14-05-2015 Il Giorno.it (ed. Milano)	
<b>Maltempo, sarà un venerdì nero di temporali. Il meteorologo: "Occhio alla grandine in Valpadana". Termometro a picco</b> .....	36
14-05-2015 Il Giorno.it (ed. Monza-Brianza)	
<b>Maltempo in Brianza, allerta per i fiumi Seveso e Lambro</b> .....	37
15-05-2015 Il Piccolo (ed. Trieste)	
<b>La tendopoli della solidarietà Sulle Rive tornano i "Cri day"</b> .....	38
14-05-2015 Il Sussidiario.net	
<b>Maltempo: Milano, allerta per Seveso e Lambro</b> .....	39
15-05-2015 L' Arena	
<b>A due anni dall'alluvione ancora nessun risarcimento</b> .....	40
15-05-2015 L'Adige	
<b>Profughi, 100 mila euro in più Casette pronte per le calamità</b> .....	42
15-05-2015 L'Adige	
<b>Il punto sulle ricerche</b> .....	43
14-05-2015 L'Adige.it	
<b>Nave militare inglese sbarca 567 migranti al porto di Catania</b> .....	44
14-05-2015 L'Arena.it	
<b>Filippine, rogo nella fabbrica Le vittime salgono a 72</b> .....	45
14-05-2015 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Da giovedì sera arriva il maltempo: le maggiori criticità previste in pianura</b> .....	46
14-05-2015 La Gazzetta della Spezia e Provincia	
<b>Maltempo su tutta la Regione, ma per ora niente allerta</b> .....	47

14-05-2015 La Gazzetta della Spezia e Provincia	
<b>Fiumaretta e Bocca di Magra, completato lo studio su drenaggio e interventi idraulici</b>	48
15-05-2015 La Provincia Pavese	
<b>Lavori del Comune contro il maltempo</b>	49
15-05-2015 La Provincia Pavese	
<b>In gita con il pullman della Croce rossa</b>	50
15-05-2015 La Provincia di Varese	
<b>Tutti in allerta per la tempesta Consoliamoci, durerà un giorno</b>	51
15-05-2015 La Provincia di Varese	
<b>Dopo il terremoto il rischio monsoni</b>	52
14-05-2015 La Repubblica.it (ed. Genova)	
<b>Arrivano i temporali, stato di attenzione in Liguria</b>	53
14-05-2015 La Repubblica.it (ed. Torino)	
<b>Grandinate violente, neve sopra i 1600 metri sulle Alpi: scatta l'allerta maltempo al Nord</b>	54
15-05-2015 La Stampa (ed. Asti)	
<b>Riapre la strada sistemata dopo la frana</b>	55
15-05-2015 La Stampa (ed. Savona)	
<b>"Ciao Daniele, sei stato un figlio serio e generoso"</b>	56
15-05-2015 La Tribuna di Treviso	
<b>Conti dei volontari, esposto in Procura</b>	57
15-05-2015 La Tribuna di Treviso	
<b>Firenze si candida contro Treviso Renzi strappa l'adunata del 2017</b>	58
14-05-2015 La Tribuna di Treviso.it	
<b>Cronaca italiana, treno deragliato a Philadelphia: tra le vittime un italiano</b>	59
14-05-2015 La Voce del NordEst.it	
<b>Allerta meteo della Protezione civile trentina: pioggia intensa e temporali in arrivo</b>	61
14-05-2015 Leggo.it	
<b>Allerta meteo dalle 20 di oggi: rischio temporali forti, osservati speciali Seveso e Lambro</b>	62
14-05-2015 Leggo.it	
<b>Expo, dopo il grande successo Pisapia e Sala trattano sull'orario prolungato</b>	63
14-05-2015 Lo Specchio di Sesto San Giovanni.it	
<b>Maltempo, intenso sistema frontale in arrivo sulla Lombardia</b>	65
14-05-2015 MBNews.it	
<b>Emerlab: grande evento dedicato alla Protezione civile, domani la presentazione</b>	66
15-05-2015 Messaggero Veneto	
<b>Brollo: qui non ci sono strutture adatte ad accogliere profughi</b>	67
14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Milano, domani rischio alluvione: convocata "unità di crisi" per Seveso e Lambro</b>	68
14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Milano, scatta l'emergenza per l'Expo: rischio esondazione di Seveso e Lambro</b>	69
14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Liguria: nessuna allerta, aperta la sala di protezione civile</b>	70
14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo, domani scuole chiuse a Milano, Varese e Monza? Decidono i Sindaci</b>	71
14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo, avviso-shock della protezione civile: venerdì 15 criticità rossa al Nord: "vite umane a rischio"</b>	72

14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Liguria: "stato di attenzione" per il forte maltempo in arrivo domani</b>	73
14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Lombardia, domani rischio alluvione: fino a 150mm di pioggia a nord di Milano</b>	74
14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: in arrivo piogge e temporali</b>	75
14-05-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Milano: due i momenti di particolare criticità, riunita l'Unità di crisi</b>	76
14-05-2015 MilanoToday	
<b>Forti piogge a Milano: allerta della protezione civile</b>	77
14-05-2015 NovaraToday	
<b>Università: al via l'edizione 2015 del master in Medicina dei disastri</b>	78
14-05-2015 Oggi Treviso.it	
<b>Allerta meteo: in arrivo freddo e forti perturbazioni</b>	79
14-05-2015 Oggi Treviso.it	
<b>A fuoco l'ospedale civile di Venezia</b>	80
14-05-2015 Padova news	
<b>Save the Children, in Nepal cresce l'emergenza umanitaria dopo le nuove scosse</b>	81
14-05-2015 Padova news	
<b>Filippine, brucia una fabbrica di infradito: 72 morti</b>	82
15-05-2015 Quotidiano.net	
<b>Terremoto in provincia di Treviso, scossa di magnitudo 3.5</b>	83
14-05-2015 Rete Civica dell'Alto Adige	
<b>Browser della protezione civile: informazioni e corsi per interessati</b>	84
14-05-2015 Savona news.it	
<b>Arriva il maltempo: nessuna allerta meteo, ma aperta la sala della Protezione Civile</b>	85
14-05-2015 Savona news.it	
<b>Savona, l'ultimo saluto a Daniele Falzone: "Lo ricorderemo sempre per il suo impegno e la sua generosità verso gli altri"</b>	86
14-05-2015 Tgcom24	
<b>Allerta meteo al Nord: in arrivo piogge, temporali e grandinate</b>	87
14-05-2015 Torino Oggi.it	
<b>Venaria: incendio distrugge chioschetto all'Â'interno del parco pubblico</b>	89
15-05-2015 Trentino	
<b>Allerta meteo: pioggia e grandine</b>	90
15-05-2015 Trentino	
<b>Piano territoriale, via libera condizionato</b>	91
14-05-2015 Trentino.it	
<b>I famigliari di Pojer e Benedetti ricevuti alla Farnesina</b>	93
14-05-2015 TrentoToday	
<b>Alpini in partenza per L'Aquila: sfilerà anche il cappello di Marco Pojer</b>	94
14-05-2015 UdineToday	
<b>Allerta meteo, in arrivo piogge e possibili temporali</b>	95
15-05-2015 VicenzaToday	
<b>Terremoto in Pianura veneta: epicentro Montebelluna, sentita nel Bassanese</b>	96
14-05-2015 gonews.it	
<b>Sant'Anna, l'Italia e l'Europa hanno un piano integrato per fronteggiare le emergenze chimiche</b>	97

*Aprire sala protezione civile, no allerta*

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it Liguria Aprire sala protezione civile, no allerta  
Aprire sala protezione civile, no allerta  
In seguito a previsioni Arpal per forti temporali domani

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA GENOVA

14 maggio 2015 11:57

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Dopo anticipo estate ecco i temporali

Archiviato in

(ANSA) - GENOVA, 14 MAG - A seguito del bollettino emesso ieri da Arpal che prevede per domani forti temporali, la Protezione civile garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta. Attivo il numero telefonico 0105485990. Il nuovo dirigente del settore, Bruno Piombo specifica che "al livello di attenzione per forti temporali le procedure di protezione civile in vigore non prevedono emanazione di stato di allerta".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo: allarme per Seveso e Lambro***

- Lombardia - ANSA.it

ANSA.it Lombardia Maltempo: allarme per Seveso e Lambro

Maltempo: allarme per Seveso e Lambro

Previsti temporali, massima attenzione su tutta l'area Expo

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MILANO

14 maggio 2015 18:02

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - MILANO, 14 MAG - Visto il bollettino meteorologico di Regione Lombardia che segnala "moderata criticità rischio temporali forti" a partire dalle 20 di oggi, il Comune di Milano ha convocato nel pomeriggio l'Unità di crisi locale con Protezione civile, Polizia locale, Mm servizi idrici e Amsa.

"Massima attenzione" da parte della Protezione civile anche su tutta l'area di Expo: la Regione Lombardia assicura che è "già pronta l'attivazione di piani di emergenza ad hoc".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali sul nord Italia***

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it Cronaca Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali sul nord Italia

Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali sul nord Italia

Dalla serata temporali su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Trentino e Friuli Venezia Giulia

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

14 maggio 2015 17:44

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Una perturbazione di origine atlantica raggiungerà in tarda serata le regioni settentrionali, portando aria più fredda, piogge e temporali con possibilità anche di forti grandinate. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo: gli esperti prevedono dalla serata di oggi temporali su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Trentino e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno localmente molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento.

Resta inoltre valido l'avviso diffuso ieri per forti piogge su Lombardia e Veneto e venti molto forti sulle Marche. Il Dipartimento ha inoltre valutato una criticità rossa per domani per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia. Criticità arancione invece per rischio idraulico sulla pianura orientale lombarda e per rischio idrogeologico sulla zona delle prealpi centrali lombarde, per la provincia autonoma di Trento e una parte del Veneto.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

**2.800 interventi elisoccorso in A.Adige**

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it Cronaca 2.800 interventi elisoccorso in A.Adige

2.800 interventi elisoccorso in A.Adige

In media 8 voli al giorno degli elicotteri Pelikan e Aiut Alpin

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLZANO

14 maggio 2015 15:38

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLZANO, 14 MAG - Gli elicotteri Pelikan 1, Pelikan 2 e Aiut Alpin Dolomites hanno effettuato 2.769 interventi di soccorso nel 2014, 6 % in più dell'anno precedente. I tre elicotteri di soccorso hanno trasportato 2.576 pazienti, dei quali 57,3 % erano altoatesini, 29,7 % cittadini esteri e 13 % provenivano da altre province italiane. E' il bilancio dell'associazione Heli-Elisoccorso Alto Adige. In media l'elisoccorso altoatesino ha svolto otto interventi al giorno.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo: in arrivo temporali al Nord***

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it Cronaca Maltempo: in arrivo temporali al Nord

Maltempo: in arrivo temporali al Nord

Allerta meteo Protezione Civile, criticità rossa su nord ovest

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

14 maggio 2015 17:24

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - Una perturbazione di origine atlantica porterà nelle prossime ore aria più fredda e temporali sulle regioni del Nord. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo: sono previste piogge, che potranno essere accompagnate da grandinate anche molto forti, su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Trentino e Friuli Venezia Giulia. Prevista inoltre una criticità rossa per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

*Aperte le iscrizioni al Campo scuola "Anch'io sono la protezione civile"  
e"*

Aperte le iscrizioni al Campo scuola "Anch'io sono la protezione civile"

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato: 15 Maggio 2015

Si sono aperte martedì 12 maggio le iscrizioni al campo scuola "Anch'io sono la protezione civile" organizzato dall'Associazione Alpini di Asti.

Il campo scuola si svolgerà a Monastero Bormida dal 5 all'11 luglio 2015, sono previste attività di protezione civile, giochi, sport e trekking nella natura.

Quota di partecipazione 130 euro.

Ulteriori informazioni: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. oppure 0141.53.10.18; 377.70.607.40. Iscrizioni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 presso la sede dell'associazione C.so XXV aprile, 71.

***Maltempo: in Liguria stato di "attenzione"***

Liguria

Maltempo: in Liguria stato di "attenzione"

18:06 14 MAG 2015

(AGI) - Genova, 14 mag. - Dopo il bollettino meteo emesso ieri da Arpal - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure che prevede per domani, venerdì 15 maggio, forti temporali fin dal mattino, la Protezione Civile della Regione Liguria garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta. Viene messo a disposizione il numero telefonico 0105485990 per qualsiasi richiesta di informazione. "Al livello di attenzione per forti temporali - spiega il nuovo dirigente del settore della Protezione Civile, Bruno Piombo - le procedure di protezione civile attualmente in vigore non prevedono l'emanazione dello stato di allerta". Il servizio di Protezione Civile della Regione Liguria informa inoltre che le attuali procedure sono in via di cambiamento, con un nuovo modello che vedrà gli attuali livelli di allerta 1 e 2 sostituiti con codici colore di allerta: giallo, arancione, rosso. In questi giorni la Protezione Civile regionale è impegnata su tutto il territorio ligure in incontri con sindaci e Prefetture per spiegare e diffondere le nuove procedure di allerta meteo che a breve saranno rese note anche alla popolazione. Nell'attuale regime transitorio, durante lo stato di attenzione per forti piogge diramato da Arpal la Protezione Civile garantisce comunque l'apertura della sala operativa. (AGI) Ge2/Oll

***Animali: orso in Fvg, massima allerta dopo segnalazioni***

Friuli Venezia Giulia

Animali: orso in Fvg, massima allerta dopo segnalazioni

10:24 14 MAG 2015

(AGI) - Trieste, 14 mag. - La presenza dell'orso di provenienza ignota, tuttora privo di radiocollare, continua ad essere segnalata in Friuli e viene lanciata la massima allerta dopo il primo avvistamento risalente ad una settimana fa a Goricizza (Codroipo). E' di questi giorni, infatti, il rinvenimento di tracce evidenti lungo il torrente Torre e il fiume Isonzo dopo quelle a Joannis (Udine), dove ha sfondato due volte una recinzione, e nel parcheggio del centro commerciale Tiare, a Villesse (Gorizia). Ecco perche' il Corpo forestale regionale - in stretta collaborazione con i Corpi di polizia locale di Udine e Gorizia, il Servizio regionale competente in materia di biodiversita' e l'universita' di Udine - ha seguito gli spostamenti dell'orso che ha attraversato la media pianura friulana, da Codroipo (Udine) a Fogliano Redipuglia (Gorizia) dove ha danneggiato alcune arnie. In considerazione del rischio legato ad incidenti nel corso dell'attraversamento di strade, autostrade e ferrovie, gli spostamenti dell'esemplare sono stati monitorati anche dalle squadre di intervento rapido, con l'appoggio dei Carabinieri (Stazione di Codroipo e Comando Compagnia di Gradisca), della Polizia stradale, dell'Amministrazione comunale di Fogliano Redipuglia e delle squadre comunali della Protezione civile di Ronchi dei Legionari, Fogliano Redipuglia e San Pier d'Isonzo. Anche la societa' Autovie Venete ha provveduto a monitorare il traffico veicolare in autostrada, mentre Rete ferroviaria Italiana a rallentare quello ferroviario nei tratti piu' a rischio. Rimangono quindi sempre valide le norme cautelative di comportamento che prevedono di non avvicinarsi mai ad un orso e l'obbligo di notificare alla sala operativa della Protezione civile della Regione (800 500 300) eventuali avvistamenti o altri indici di presenza.

***?Maltempo: torna l'acqua alta a Venezia, domani 115 cm***

Veneto

?Maltempo: torna l'acqua alta a Venezia, domani 115 cm

12:22 14 MAG 2015

(AGI) - Venezia, 14 mag. - Complice il maltempo, a Venezia torna il fenomeno dell'acqua alta: secondo il centro maree del Comune, infatti, stasera ci sarà un picco di marea sostenuto, a 90 centimetri, mentre domani sarà molto sostenuta, fino a toccare i 115 in serata. Sabato invece, sempre in serata, si fermerà a quota 95. (AGI) Ve1/Bru  
iùà

*Elisoccorso, interventi saliti del 6%*

Il bilancio 2014: trasportati oltre 2500 pazienti. Sono state 87 le esercitazioni

BOLZANO L Elisoccorso provinciale altoatesino getta uno sguardo retrospettivo su un anno di successo. Durante l'assemblea generale dell'11 maggio scorso il direttivo dell'associazione Heli Elisoccorso Alto Adige ha esposto il rendiconto della Heli riguardante l'esercizio 2014: 2.769 interventi sono stati effettuati da Pelikan 1, Pelikan 2 e dall'elicottero di soccorso stagionale dell'Aiut Alpin Dolomites nello scorso anno. Si tratta di un aumento del 6% rispetto all'anno precedente. I tre elicotteri di soccorso altoatesini hanno trasportato in totale 2.576 pazienti, dei quali il 57,3% erano altoatesini, 29,7% cittadini esteri e il 13% provenivano da altre province italiane. In media l'elisoccorso altoatesino ha svolto otto interventi al giorno, corrispondenti a 4,6 ore di volo al giorno. Per essere pronti ad ogni evenienza l'associazione provinciale dell'elisoccorso ha effettuato ben 87 voli di esercitazione corrispondenti complessivamente a 114 ore di volo assieme alle associazioni partner dei soccorsi alpini, dei medici d'urgenza, della Protezione civile e delle organizzazioni di soccorso. Come sicuramente non solo i molti fan di elicotteri hanno potuto notare da marzo nei cieli altoatesini vola un nuovo tipo di elicottero di soccorso. Per l'entrata in vigore di un regolamento della Unione europea si è dovuto mettere in funzione un nuovo modello di elicottero. La scelta è caduta sull'Airbus Helikopter H145, che ha sostituito il modello BK117 che oramai ha fatto il suo servizio da oramai venti anni. I costi totali dell'elisoccorso nel 2014 ammontavano a circa 6.492.000 euro. Detraendo i proventi dai rimborsi ticket dei pazienti altoatesini, i rimborsi spese dei pazienti esteri e delle assicurazioni, nonché gli accrediti di pazienti non residenti in provincia, l'elisoccorso è costato al contribuente circa 2.546.000 euro, il che corrisponde a circa un terzo (39,2%) dei costi totali. Il 2014 è stato caratterizzato da una sentenza del consiglio di stato, che ha dichiarato legittimo il bando di concorso dell'Elisoccorso altoatesino del 2012. Questa decisione del consiglio di stato del dicembre scorso conferisce quella sicurezza legale che è indispensabile per poter proseguire con la gara d'appalto nel corso di quest'anno. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Allerta maltempo: temporali in arrivo al Nord*

pubblicato il 14/mag/2015 17:23

Allerta maltempo: temporali in arrivo al Nord

Protezione civile: criticità rossa in Lombardia

facebook twitter google+ whatsapp e-mail

facebook twitter google+ whatsapp e-mail

Roma, 14 mag. (askanews) - Allerta maltempo per l'arrivo di temporali nelle regioni settentrionali: il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo. In particolare è stato previsto un livello di criticità rossa per rischio idraulico in Lombardia.

Una perturbazione di origine atlantica raggiungerà in tarda serata le regioni settentrionali, causando una marcata instabilità, la quale, insieme al contributo di aria più fredda, porterà precipitazioni a carattere temporalesco, con possibilità anche di forti grandinate.

Sulla base delle previsioni, il dipartimento della protezione civile, d'intesa con le regioni coinvolte, ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

In particolare, l'avviso prevede, dalla tarda serata di giovedì 14 maggio, piogge e temporali su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, provincia autonoma di Trento e Friuli Venezia Giulia. Con rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e possibili grandinate, anche di forte intensità. L'avviso integra ed estende quello diffuso ieri che prevedeva venti forti sulle Marche, e rovesci o temporali, con forti raffiche di vento e locali grandinate, su Lombardia e Veneto.

Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani una criticità rossa per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia. È valutata una criticità arancione per rischio idraulico sulla pianura orientale lombarda e per rischio idrogeologico sulla zona delle prealpi centrali lombarde, per la provincia autonoma di Trento e una parte del Veneto. Infine, sono indicate in criticità gialla Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, i restanti settori di Lombardia e Veneto e buona parte della Toscana.

***Allarme maltempo, Expo e fiumi sorvegliati speciali***

L'Avvenire

CRONACA DI MILANO

15-05-2015

È allarme maltempo in città. A seguito delle forte precipitazioni previste e che interesseranno buona parte del territorio anche per tutta la giornata di oggi, «la sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità elevata per rischio idrogeologico sull'area nord-ovest della regione». A preoccupare, oltre ai fiumi e alle zone collinari, c'è però anche il sito espositivo dell'Expo. «L'attenzione lì è massima» ha spiegato l'assessore regionale alla Sicurezza e Protezione civile, Simona Bordonali. Nell'area che ospita oltre 80 edifici, circondata da un canale d'acqua che serve per fornire il servizio idrico ai padiglioni, è già pronta l'attivazione di Piani di emergenza ad hoc che prevedono anche l'evacuazione. «Grazie ai presidi fissi dei nostri volontari ha aggiunto Bordonali attorno al sito potremo intervenire direttamente con tutto il sistema che verrà attivato in caso di emergenza». Ma ad essere monitorati speciali da ieri sera sono naturalmente anche i fiumi. «Siamo, evidentemente, pronti anche a fronteggiare l'eventuale esondazione a Milano nord di Lambro e Seveso». È previsto infatti l'arrivo di cellule temporalesche di moderata/forte intensità (in alcuni casi accompagnate anche dalla grandine) sia sulla fascia prealpina che di pianura. In quest'ultima area, in particolare, nella parte centrale della giornata di oggi. Anche sull'area urbana di Milano è stato deciso di attivare il Coc (Centro operativo comunale) in via Drago a partire dalle 22 di ieri sera per il monitoraggio continuo dei livelli dei fiumi. L'allerta sarà revocata alle 24 di stasera. Al Coc prendono parte Protezione civile, Polizia locale, Mm servizi idrici e Amsa, tutti allertati e pronti a entrare in azione qualora si dovesse verificare un'emergenza o l'esondazione dei fiumi. «Stiamo costantemente monitorando i fiumi, dove c'è la criticità maggiore» spiega l'assessore comunale alla Protezione civile e Sicurezza, Marco Granelli che, da ieri sera, insieme all'assessore all'Ambiente, Piefranco Maran, sta presiedendo all'unità di crisi allestita in via Drago, a 1 chilometro di distanza dal sito dell'Expo. Per un aggiornamento costante sulla situazione è possibile consultare il canale twitter del Comune @infomobilitaMi.

**(D.Fas.)****© RIPRODUZIONE RISERVATA****Attivata ieri sera l'unità di crisi presso la centrale operativa per la sicurezza di via Drago. Temporali con grandine e vento anche nel pomeriggio** Allarme maltempo in città

***Forti temporali in arrivo: occhio alle grandinate***

| Bergamosera, news e notizie da Bergamo, Italia e esteri

Forti temporali in arrivo: occhio alle grandinate

Di Redazione 14 maggio 2015 [Decrease Font Size](#) [Increase Font Size](#) [Dimensione testo](#) [Stampa questo articolo](#) [Send by Email](#)

Violenta perturbazione di origine atlantica interesserà il Nord Italia fra stasera e domani. Allerta della protezione civile  
Un temporale in arrivo

[Twitter](#) [Facebook](#) [Pinterest](#) [Email](#) [RSS](#)

**BERGAMO** Una perturbazione di origine atlantica raggiungerà in tarda serata le regioni settentrionali, portando aria più fredda, piogge e temporali con possibilità anche di forti grandinate.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo: gli esperti prevedono dalla serata di oggi temporali su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Trentino e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni saranno localmente molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento.

Resta inoltre valido l'avviso diffuso ieri per forti piogge su Lombardia e Veneto e venti molto forti sulle Marche. Il Dipartimento ha inoltre valutato una criticità rossa per domani per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia.

Criticità arancione invece per rischio idraulico sulla pianura orientale lombarda e per rischio idrogeologico sulla zona delle prealpi centrali lombarde, per la provincia autonoma di Trento e una parte del Veneto.

*Educare i giovani ad aver cura del territorio*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

venerdì 15 maggio 2015 - PROVINCIA -  
BOVEGNO. Lezione

Educare  
i giovani  
ad aver cura  
del territorio

Gli incendi dolosi hanno devastato i pascoli nelle zone suggestive di Bovegno, su verso il Muffetto. Bisogna ripartire dai giovanissimi per sradicare comportamenti incoscienti che fanno danni anche di immagine, insieme ai disastri per il territorio. Così, sabato, i ragazzi della scuola dell'obbligo vivranno una giornata particolare, partecipi e protagonisti del progetto «A scuola di Protezione civile» predisposto dal locale Gruppo antincendio col pieno accordo dell'Istituto comprensivo e insegnanti, Comune e Comunità montana, con la partecipazione del Corpo forestale, e sponsor generosi Cassa Padana, Oml, Officina meccanica Zanardini.

Si comincia alle ore 8 con lezione in aula e consegna del Cd con il piano di protezione del Comune di Bovegno. Poi il via alla lezione pratica: alle 9,45 prova di evacuazione generale mentre i volontari della Protezione civile avranno allestito nella grande piazza Caduti della Libertà un punto di accoglienza. Qui seguirà la simulazione di un incendio e relativo intervento; quella dell'allagamento di un edificio e sua bonifica; la simulazione della rottura argini di un fiume. Obiettivo immediato: coinvolgendo gli alunni, fare conoscere a tutti il piano di protezione civile in vigore. E.BER.

***In Liguria tre giornate di formazione dedicate alla tutela delle coste***

- Attualità Liguria Liguria - Citta della Spezia

In Liguria tre giornate di formazione dedicate alla tutela delle coste

Liguria - Prenderà il via domani, a Genova, l'intensa tre giorni di formazione dedicata alle delicate attività per la pulizia delle coste in caso di spiaggiamento di idrocarburi realizzata da Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito del progetto Neptune. Il corso, a cui parteciperanno volontari di protezione civile liguri, è organizzato con la collaborazione della Regione Liguria e della Capitaneria di Porto di Genova che ospita l'iniziativa. L'attività formativa in Liguria rappresenta la quinta tappa del progetto Neptune grazie al quale sono stati formati volontari di protezione e personale delle amministrazioni locali costiere anche nelle Marche, in Veneto, in Sicilia e in Puglia.

Il percorso formativo affronterà il tema degli interventi relativi alla pulizia delle coste in caso di sversamento in mare di prodotti petroliferi e conseguente spiaggiamento sulle coste, partendo dalla descrizione delle diverse competenze di tutti i soggetti che cooperano in caso di emergenza, dal Dipartimento della protezione civile alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, agli enti locali, e dei possibili ruoli e compiti per il volontariato di protezione civile che anche in questo specifico ambito di attività rappresenta una importante risorsa. Sabato 16, al mattino, è previsto una esercitazione in esterna, per testare e mettere alla prova le procedure operative presentate durante le lezioni in aula.

Il corso si aprirà domani, venerdì 15 maggio, presso la sala 7 Maggio della Capitaneria di Porto di Genova in via dei Magazzini generali, 4. Saranno presenti all'apertura dei lavori oltre a Legambiente e Dipartimento della protezione civile il Dirigente della protezione civile della Regione Liguria avv. Bruno Piombo; l'assessore alla protezione civile del Comune di Genova Giovanni Crivello e il Comandante della Capitaneria di porto di Genova, ammiraglio Vincenzo Melone.

Giovedì 14 maggio 2015 alle 16:25:47

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nessuna allerta meteo ma sala protezione civile regionale aperta***

- Attualità Liguria Liguria - Citta della Spezia

Nessuna allerta meteo ma sala protezione civile regionale aperta

Liguria - A seguito del bollettino meteo emesso ieri da Arpal che prevede per domani, venerdì 15 maggio, forti temporali fin dal mattino, la Protezione civile della Regione Liguria garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta. Viene messo inoltre a disposizione il numero telefonico 0105485990 per qualsiasi richiesta di informazione. Il nuovo dirigente del settore della protezione civile, Bruno Piombo specifica che "al livello di attenzione per forti temporali le procedure di protezione civile attualmente in vigore, non prevedono l'emanazione dello stato di allerta". Il servizio di protezione civile della Regione Liguria informa inoltre che le attuali procedure sono in via di cambiamento, con un nuovo modello che vedrà gli attuali livelli di allerta 1 e 2 sostituiti con codici colore di allerta: giallo, arancione, rosso. Proprio in questi giorni infatti la protezione civile regionale è impegnata su tutto il territorio ligure in incontri con sindaci e Prefetture per spiegare e diffondere le nuove procedure di allerta meteo che a breve saranno rese note anche alla popolazione. Nell'attuale regime transitorio durante lo stato di attenzione per forti piogge diramato da Arpal, la Protezione civile garantisce comunque l'apertura della sala operativa.

Giovedì 14 maggio 2015 alle 11:01:45

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Concluso lo studio del Comune sugli interventi idraulici per Fiumaretta e Bocca di Magra***

- Sarzana - Val di Magra - Città della Spezia

Concluso lo studio del Comune sugli interventi idraulici per Fiumaretta e Bocca di Magra

Val di Magra - "È stato completato e consegnato lo studio sugli interventi idraulici e la redazione della carta delle reti di drenaggio delle acque bianche delle frazioni di Fiumaretta e Bocca di Magra". Lo annuncia l'assessore all'ambiente e alla Protezione Civile del Comune di Ameglia Andrea Bernava al termine degli esami effettuati con gli uffici competenti sul lavoro precedentemente commissionato.

Oltre ad essere uno studio idraulico della rete di smaltimento delle acque meteoriche comprensivo di tutti i dati di ogni bacino imbrifero, si tratta anche di un'indagine sulle criticità esistenti e sulle priorità degli interventi idraulici da realizzare sul territorio analizzato.

La finalità dello studio fortemente voluto dall'Amministrazione comunale è quella di prendere coscienza dello stato di fatto, per procedere di conseguenza con un ordine di interventi a partire da quelli maggiormente critici, mettendo a disposizione gli elementi necessari ad ogni tipologia di progettazione.

"E' uno studio di cui si aveva un enorme bisogno per capire il reale stato di rischio idraulico del nostro territorio – continua Bernava - con la schedatura degli interventi da realizzare, abbiamo ora un valido strumento preliminare alle singole progettazioni che ci permette di comprendere l'entità economica da sostenere, il beneficio atteso e, cosa importante, consente di avanzare richieste di finanziamento fondamentali per la realizzazione delle opere più consistenti". L'impegno dell'Amministrazione comunale è quello di estendere a tutte le frazioni del Comune lo studio realizzato ad oggi, in quelle a maggior rischio idraulico.

Giovedì 14 maggio 2015 alle 16:20:31

REDAZIONE

sarzana@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA ìµà

*Allerta meteo in Veneto Temporalì fino a stasera*

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso Belluno data: 15/05/2015 - pag: 9

VENEZIA Allerta meteo in Veneto. Il centro funzionale decentrato della protezione civile ha diramato un avviso di criticità che prevede sul piano idrogeologico uno stato di pre-allarme e di attenzione per quasi tutto il territorio regionale. Fino a stasera sono attese precipitazioni diffuse, con frequenti rovesci e temporali, localmente anche intensi. Le piogge risulteranno particolarmente abbondanti nelle zone montane e pedemontane e nell'alta pianura. I fenomeni dovrebbero cominciare ad attenuarsi e diradarsi dal tardo pomeriggio a partire da est. RIPRODUZIONE RISERVATA

*(Pa)droni di cielo e terra*

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Il Cartellone data: 15/05/2015 - pag: 14

C'è chi ha iniziato nel garage di casa, ingegnandosi a costruire aeromodelli, fino a realizzare dei piccoli droni. Ma in pochi anni sono sorte delle vere e proprie start up e dei centri ricerca all'interno anche delle università, dando vita a un settore dinamico. E oggi i Sapr, i sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, sono al centro di un'industria in forte espansione, in cui l'Italia è al terzo posto in Europa per numero di aziende, e che il 17 e il 18 maggio (dalle 10 alle 20) si mette in mostra alla Fiera di Bergamo, con la manifestazione Dronexpo. Un debutto, organizzato da Promoberg e Mediaconcept, che ha ottenuto il finanziamento di Regione Lombardia, per il contenuto d'avanguardia e di sviluppo dell'innovazione. Dove si presenteranno una trentina di realtà tutte italiane, micro e piccole imprese tra produttori, riviste specializzate, stampanti 3D, sviluppatori di software, assicuratori e scuole di volo, di cui circa un terzo sono orobiche. In 6.500 metri quadrati, tra area espositiva, arena di volo e piscina per test acquatici, ci si potrà fare un'idea di tutte le novità che il settore ha sviluppato. Come il drone di legno, in grado di volare come gli altri, all'apparenza un po' «paleodrone» rispetto agli altri modelli, ma lo stesso ad alto contenuto tecnologico. Attualmente poi, i droni vengono sviluppati con strutture e materiali in grado di supportare videocamere o altre apparecchiature informatiche e di rilevamento in diversi ambienti e trovano varie applicazioni. Quelli acquatici, rivestiti in vetroresina, per esempio, sono usati per valutare gli impatti delle grandi opere, come porti o barriere, sui fondali di mari e laghi. Ma anche per monitorare le dighe o le barriere coralline o ancora per valutare lo stato di salute dei fondali marini. In edilizia, il drone può fare sopralluoghi sui cantieri ad altezze elevate, evitando di montare strutture e salvaguardando l'intervento umano. E può anche verificare dispersioni termiche di un edificio. Si chiama, invece, agricoltura di precisione quella in cui, grazie ai droni, si va a operare con trattamenti specifici e innaffiature mirate, valutando pianta per pianta il tipo di intervento e monitorando il rendimento di un terreno. Il volo aereo, infine, consente di fare riprese e fotografie in eventi sportivi, manifestazioni e concerti, anche ai fini della sicurezza e della vigilanza, per turismo e valorizzazione di un certo territorio, ma anche per sorvegliare e tutelare i monumenti e il patrimonio dei beni culturali. Molto utili, i droni possono supportare il lavoro di soccorso della Protezione civile in caso di alluvioni, terremoti, frane o slavine, nella ricerca di dispersi o di persone a cui serve aiuto. Non mancano certo gli hobbisti, che invece i droni li usano per gare e ritrovi tra appassionati. Alessandra Bevilacqua RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sul sito si abbatte l'allarme meteo Piano di emergenza nei padiglioni***

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Primo Piano data: 15/05/2015 - pag: 7

Avviso di «massima attenzione» ai Paesi. A rischio anche Seveso e Lambro

«Mettete al sicuro le cantine», hanno detto agli abitanti di Niguarda. Ma gli «abitanti» di Expo sono stati allertati anche di più. Perché da ieri sera i padiglioni con tutte le loro vele, tettoie, vetrate e (naturalmente) visitatori sono alle prese col primo vero banco di prova maltempo da quando il cantiere ha lasciato il posto ai ristoranti. Un dispaccio di «massima attenzione» era stato diramato fin dal pomeriggio ai commissari di tutti i Paesi. Per tutta la giornata è stato un inseguirsi di riunioni per studiare le contromisure più opportune in vista di quello che la Protezione civile prevedeva essere un nubifragio pesantissimo: con l'unica incertezza di un suo arrivo in serata, nella notte, stamattina o più tardi ancora. Il tutto in concomitanza con l'attesissimo debutto del Cirque du Soleil che ieri sera aveva in programma l'anteprima per i critici e oggi l'apertura al pubblico. Tempo permettendo. Già ieri si stava pensando a come rifondere i biglietti in caso di pioggia, perché lo show si può fare solo col palco asciutto. L'allerta riguardava sin da ieri tutta la Regione, con un avviso di elevato rischio idrogeologico per l'area Nord-Ovest diramato dalla Protezione civile. L'assessore regionale alla Sicurezza, Simona Bordonali, aveva definito «già pronta l'attivazione di piani di emergenza ad hoc per tutta l'area Expo» garantendo di essere «comunque pronti a fronteggiare anche l'eventuale esondazione a Milano nord di Lambro e Seveso». E aggiungeva: «Grazie ai presidi fissi dei nostri volontari attorno al sito potremo intervenire direttamente con tutto il sistema che verrà attivato in caso di emergenza». Le previsioni, nello specifico, prevedevano l'inizio del rischio a partire da ieri ma con una tendenza al progressivo peggioramento per le prime ore di oggi. Le strutture dell'Expo in sé, per la verità, erano già state messe alla prova negli ultimi giorni prima dell'apertura al pubblico. L'incognita più seria invece, questa volta o in quelle che prima o poi in estate ci saranno, riguarda la gestione della folla nel caso di un temporale veramente forte. La situazione è tra quelle simulate nei mesi scorsi da parte del Centro di controllo sull'Expo (che poi ha sede nello stesso posto, a Quarto Oggiaro, del Centro operativo comunale già allertato a sua volta). Ma è chiaro che la prova del nove con la gente vera sarà un'altra cosa. E poi ovviamente c'è il resto della città. L'Unità di crisi locale presieduta dagli assessori comunali Granelli e Maran tiene sotto monitoraggio da ieri sera il livello di Lambro e Seveso. Lo stato di allerta proclamato ieri sera sarà mantenuto fino alla mezzanotte di oggi. Intanto ieri, tra un convegno internazionale sulla dieta mediterranea e la «fattoria del futuro» inaugurata dalla Associazione mondiale degli agronomi, è stato il giorno di maggiore affollamento (e caldo) di Expo dal giorno dell'apertura. Al padiglione della Repubblica Ceca si faceva il bagno in costume. Aspettando la pioggia. Paolo Foschini RIPRODUZIONE RISERVATA

ipà

***Allarme incendio in Metrò: era solo un palloncino scoppiato***

Allarme incendio in Metropolitanama era solo un palloncino scoppiato

A far scattare l'allarme era stato lo scoppio di un palloncino regalato a un bambino in uno degli stand che accompagnano la Freccia Rossa: l'elio ha innescato i sensori

Paura verso le 14 di giovedì quando è entrato in funzione il sistema anti incendio alla stazione della metropolitana di San Faustino che ha rilevato presenza di fumo. È subito scattato il piano di intervento di emergenza, con una serie di preoccupazioni visto che oggi Brescia è presa d'assalto dai turisti per la partenza della Mille Miglia. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, ma in realtà non c'era alcun incendio. A far scattare l'allarme era stato lo scoppio di un palloncino regalato a un bambino in uno degli stand che accompagnano la Freccia Rossa: l'elio sprigionatosi ha innescato i sensori. Quando è stato chiaro che non c'era alcun incendio da domare, né c'era alcun pericolo per i passeggeri, il metrò ha ripreso regolarmente la circolazione

Wilma Petenzi

14 maggio 2015 | 15:33

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Milano, in arrivo temporali e grandine: rischio esondazione per Seveso e Lambro*

| Milano Fanpage

Milano, in arrivo temporali e grandine: rischio esondazione per Seveso e Lambro

Dalle 20 di giovedì e fino alle prime ore di sabato la Protezione civile della Lombardia ha diramato un'allerta maltempo. La giornata più critica è venerdì, quando i forti temporali potrebbero causare a Milano l'esondazione dei fiumi Seveso e Lambro. Attivata dall'assessore Granelli l'Unità di crisi.

Meteo NewsMilanoUltime Notizie

14 maggio 2015 19:19

di Francesco Loiacono

L'anticipo d'estate che si sta vivendo in questi giorni a Milano rischia di essere bruscamente interrotto. Da giovedì sera, e soprattutto per tutta la giornata di venerdì sono in arrivo infatti piogge e temporali, come segnalato già negli scorsi giorni. La novità è che la Protezione civile della Lombardia ha diramato un'allerta valida dalle 20 di giovedì e fino alle prime ore di sabato: "Marcate condizioni di tempo instabile", riporta il bollettino, che segnala la fase più intensa della perturbazione nelle prime ore di venerdì, con "precipitazioni a carattere temporalesco. I temporali tenderanno ad assumere una configurazione più organizzata ed intensa, estendendosi a tutto il territorio regionale".

Rischio esondazione per Seveso e Lambro

Venerdì a Milano tornerà insomma l'inverno: previste forti raffiche di vento, possibili grandinate e una brusca diminuzione delle temperature, che crolleranno anche di dieci gradi rispetto ai valori decisamente anomali di questi ultimi giorni. A Milano, come ogni volta che il cielo minaccia temporali, i cittadini guardano preoccupati ai due corsi d'acqua che attraversano la città: il Seveso e il Lambro, che nello scorso anno sono stati protagonisti di violente esondazioni a luglio e novembre che hanno provocato milioni di danni. Alto il livello di criticità indicato dal Centro funzionale di monitoraggio dei rischi naturali della Regione Lombardia: livello rosso. In città pertanto sono già state attivate le procedure per gestire le eventuali emergenze: l'assessore alla Sicurezza e alla protezione civile, Marco Granelli, ha convocato a partire dalle 18 di giovedì 14 maggio l'Unità di crisi locale nella centrale operativa della polizia locale di via Beccaria 19. Il Coc (Centro operativo comunale) di via Drago per il monitoraggio continuo dei livelli dei fiumi sarà attivato a partire dalle 22 di giovedì. Si prevede che, salvo aggiornamenti, l'allerta che inizia giovedì alle 22 sarà revocata alle 24 di venerdì. Due i momenti di particolare criticità: tra le 24 di giovedì e le 2 di venerdì e nel pomeriggio di venerdì. Per un aggiornamento costante sulla situazione il Comune invita a consultare il canale twitter @infomobilitaMi.

***Protezione civile, nessuna allerta meteo ma sala della Protezione civili aperta 24 ore da oggi, giovedì 14, a domani, venerdì 15 maggio***

, Genova | by Genova OnLine

Protezione civile, nessuna allerta meteo ma sala della Protezione civile aperta 24 ore da oggi, giovedì 14, a domani, venerdì 15 maggio

Oggi, 15:48 Regione Liguria

Genova -

Genova. A seguito del bollettino meteo emesso ieri da Arpal che prevede per domani, venerdì 15 maggio, forti temporali fin dal mattino, la Protezione civile della Regione Liguria garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta. Viene messo inoltre a disposizione il numero telefonico 0105485990 per qualsiasi richiesta di informazione. Il nuovo dirigente del settore della protezione civile, Bruno Piombo specifica che "al livello di attenzione per forti temporali le procedure di protezione civile attualmente in vigore, non prevedono l'emanazione dello stato di allerta". Il servizio di protezione civile della Regione Liguria informa inoltre che le attuali procedure sono in via di cambiamento, con un nuovo modello che vedrà gli attuali livelli di allerta 1 e 2 sostituiti con codici colore di allerta: giallo, arancione, rosso. Proprio in questi giorni infatti la protezione civile regionale è impegnata su tutto il territorio ligure in incontri con sindaci e Prefetture per spiegare e diffondere le nuove procedure di allerta meteo che a breve saranno rese note anche alla popolazione. Nell'attuale regime transitorio durante lo stato di attenzione per forti piogge diramato da Arpal, la Protezione civile garantisce comunque l'apertura della sala operativa.

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Regione Liguria** il giorno 2015-05-14 ed e' stato originariamente pubblicato qui [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it). Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-05-14 15:48:02 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

***Incendio all'Ospedale Civile: tutti i servizi sanitari garantiti***

GVNews :

| | Condividi GENTE VENETA | GVNews

Giovedì, 14 Maggio 2015

**Incendio all'Ospedale Civile: tutti i servizi sanitari garantiti**

Il giorno dopo il pauroso incendio che ha distrutto un'ala - fortunatamente dismessa - dell'ospedale Civile di Venezia, si contano i danni. Distrutto un intero piano della vecchia struttura, dove è crollato parte del tetto, ma regolarmente in funzione tutti i servizi dell'ospedale.

Danneggiati dall'acqua utilizzata per domare le fiamme i laboratori analisi e il servizio dialisi: stamattina i servizi del laboratorio d'analisi sono stati riorganizzati in loco per le urgenze dell'ospedale, mentre il lavoro ordinario sarà dirottato per alcuni giorni al laboratorio dell'Angelo a Mestre. La verifica degli spazi della dialisi al piano terra, danneggiati solo dall'acqua, lascia prevedere un ripristino abbastanza rapido del servizio. Nessuna seduta di dialisi è stata comunque annullata e tutti i pazienti hanno ricevuto le cure, venendo accompagnati dai mezzi dell'Ulss 12 all'Ospedale dell'Angelo o alla struttura del Lido.

Stamattina il direttore generale Giuseppe Dal Ben ha accompagnato il presidente della Regione Luca Zaia in sopralluogo: "I danni sono notevoli - ha rilevato il Governatore - ma una serie virtuosa di eccellenze ha permesso di evitare il peggio. Eccellenti i Vigili del Fuoco, che sono riusciti ad intervenire in tempi record nella città più difficile del mondo per il loro lavoro; eccellente il personale sanitario e infermieristico dell'Ospedale, riuscito nel miracolo di ripristinare o spostare tutto ciò che serviva per non bloccare i servizi ai pazienti; eccellente anche il perfetto funzionamento dei sistemi di allarme installati, che hanno segnalato tempestivamente l'avvio dell'incendio"

## *Allerta meteo sul Friuli Venezia Giulia*

Il Friuli -

Home / Cronaca / **Allerta meteo sul Friuli Venezia Giulia**

Allerta meteo sul Friuli Venezia Giulia

Giovedì sera arriverà sull'Italia una depressione atlantica che porterà piogge abbondanti e vento su tutta la regione. Sabato tale depressione si allontanerà verso sud consentendo un graduale miglioramento

14/05/2015

Allerta meteo della Protezione civile del Fvg che ha diramato il bollettino con le previsioni per giovedì 14 e venerdì 15 maggio, segnalando l'arrivo di una perturbazione che porterà pioggia e vento su tutta la regione.

Giovedì sera arriverà sull'Italia una depressione atlantica che determinerà il passaggio di un fronte per venerdì, associato a correnti sudoccidentali umide ed instabili in quota, orientali al suolo. Sabato tale depressione si allontanerà verso sud consentendo un graduale miglioramento.

### PREVISIONI

Giovedì 14 maggio

In giornata sui monti nuvolosità variabile con possibili locali rovesci o temporali, più diffusi dalla sera. In nottata saranno probabili rovesci e temporali anche su pianura e costa, a partire da ovest; non si esclude che qualche temporale possa essere un po' più forte. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-est debole o moderato.

Venerdì 15 maggio

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge diffuse, da abbondanti a intense, anche temporalesche. Le piogge saranno più continue e consistenti sui monti e, probabilmente, sulla fascia occidentale della regione. Localmente le piogge potranno essere molto intense, specie sulle Prealpi. Al mattino soffierà Scirocco moderato, in giornata Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura. In serata attenuazione delle piogge.

[Guarda il video](#)

ùà

***Come difendersi dal maltempo in montagna***

di Roberto Sgobaro (\*)

Il maltempo in montagna deve indurci a pensare: "Se lo conosci lo eviti". Oltre ai rischi legati alle scariche elettriche vanno considerati quelli derivanti dalle precipitazioni, dal freddo e dal forte vento improvviso. Nelle lunghe escursioni, in vie di roccia o ferrate di una certa lunghezza, bisogna prestare particolare attenzione alle previsioni e ai "segni" del tempo, riducendo al minimo il rischio di trovarsi alle prese con il maltempo nel bel mezzo dell'ascensione, specie in assenza di rapide e sicure vie di fuga o rifugi dove ripararsi. Le nubi che manifestano attività elettrica si chiamano cumulonembi e sono sinonimo d'instabilità atmosferica. Il ciclo di una cella temporalesca è molto breve. In poche ore è possibile assistere allo sviluppo del fenomeno che risulta, anche per questa sua rapidità, molto insidioso: non lascia il tempo per mettersi al riparo. Il temporale di calore si sviluppa di regola con il bel tempo, nel pomeriggio o di sera; spesso è isolato e dopo la classica sfuriata torna la calma. Gli altri sono legati al passaggio di qualche perturbazione: sono più facili da prevedere e quindi da eludere. Il rumore che giunge dai tuoni impiega circa tre secondi per percorrere un chilometro e da esso si può stimare in modo approssimativo la distanza. Qualora, nonostante tutte le precauzioni, si sia sorpresi dal maltempo bisogna evitare zone esposte come cime e creste, perché maggiormente soggette alle scariche. Evitare poi i luoghi dove si può cadere, come i sentieri esposti, perché i campi elettrici che si generano possono indurre a movimenti incontrollati. Meglio allontanarsi da vie ferrate, croci di vetta e se possibile anche da chiodi, moschettoni e oggetti metallici. Ci si può riparare in cavità o sotto strapiombi senza mettersi a contatto con le pareti rocciose e umide. In tenda è meglio sdraiarsi su un materassino isolante. Il fulmine, fenomeno tipico dei temporali estivi, costituisce un pericolo temibile. Attenersi alle previsioni meteo è la prevenzione migliore. Mettere in pratica tutte queste precauzioni è difficile, a volte impossibile: meglio dunque ritirarsi per tempo.

(\*) *Cnsas Pordenone*

***Prima lezione per i vigili volontari***

**SICUREZZA** Per il momento sono 14, ma per garantire il servizio dovranno arrivare a 33

Prima lezione per i vigili volontari

Esercitazione di soccorso nel fiume: dovranno completare l'addestramento entro l'autunno

Impegnati ieri mattina i volontari dei vigili del fuoco che presteranno servizio al distaccamento di San Giovanni del Tempio, in una prima lezione del corso di autoprotezione in ambiente acquatico, che rientra nel percorso di formazione finalizzato alla loro operatività. Volontari che sono già in servizio nella struttura di Pordenone e che sono stati selezionati per la sede di Sacile. «Siamo un gruppo di sette persone, delle 14 che in questo periodo stanno svolgendo un percorso di addestramento che ci ha visto coinvolti a Redona, sul Meduna e ieri a Sacile», spiegano i due istruttori Roberto Bidinost e Demetrio Lot. I 14 volontari che si stanno formando, proseguono, sono impegnati per portare il loro aiuto a persone in difficoltà in caso di annegamento, ipotermia, trauma in acqua, autoprotezione e uso dei mezzi nautici. Lezioni del corso che prevedono anche operazioni di soccorso in ambiente acquatico, ma non solo e che proseguiranno ancora nelle prossime settimane, per completare la formazione in tempo utile a rendere operativo il distaccamento non prima del prossimo autunno. «Abbiamo visitato la struttura di San Giovanni del Tempio che ospiterà il distaccamento, assieme ai volontari della Protezione civile e dobbiamo dire che è una struttura riorganizzata al meglio in grado di rispondere alle nostre necessità e che consentirà di operare nel migliore dei modi», dicono. Il comandante provinciale Dorian Minisini nelle settimane scorse aveva informato che i volontari che presteranno servizio al distaccamento di Sacile saranno 33, numero ritenuto sufficiente per garantire un'operatività 24 ore su 24 e per sette giorni alla settimana, ricordando che sono volontari, quindi persone con hanno anche una propria attività lavorativa. Una struttura quella sacilese, ritenuta fondamentale per un territorio che vede la presenza di numerose attività artigianali e industriali e di conseguenza con un rischio elevato, che in passato ha già fatto sentire la necessità di avere interventi tempestivi per scongiurare situazioni difficili.

© riproduzione riservata

***Emergenza idraulica, riuscita l'esercitazione dei volontari******TAGLIO DI PO***

(gi.di.) Nel territorio dell'idrovora "Conca" a Rivà di Ariano nel Polesine nel week-end è stata effettuata l'esercitazione del Distretto di Protezione Civile RO2, alla quale hanno partecipato i volontari del gruppo comunale di Porto Tolle e di quello intercomunale dell'Isola di Ariano, oltre al Nucleo Provinciale di Protezione Civile «Polesine».

È stato un fine settimana molto intenso e ben organizzato allo scopo di prender sempre più dimestichezza e pratica dei mezzi in dotazione. Il sabato pomeriggio, si è proceduto all'alzabandiera, l'allestimento del campo ed il posizionamento di torri faro pneumatiche, gruppi elettrogeni, motopompe carrellate e barellate, potabilizzatore mobile e tende di vario tipo negli spazi appositamente predisposti all'interno del perimetro individuato per l'esercitazione. La mattina dopo i volontari, accompagnati dai monitor, sono stati avviati ai vari moduli-prova. Nel suo complesso l'esercitazione, di circa 12 ore complessive, ha visto all'opera circa 50 volontari. La sala operativa distrettuale di via Trieste a Taglio di Po, coadiuvata, nelle operazioni sul posto, dalla sala operativa del campo, ha gestito le tutte le squadre impegnate nella simulazione dell'emergenza. Gradita la visita, sia nella giornata di sabato che della domenica, del sindaco Francesco Siviero.

***Gli ingegneri avvertono Bisogna convivere***

*IL DOPO TERREMOTO* L'evento di martedì ritenuto "modesto"

Gli ingegneri avvertono «Bisogna convivere»

TREVISO - (P. Cal.) Bisogna imparare a convivere con il pensiero che una scossa di terremoto sia sempre possibile.

L'Ordine degli ingegneri, che pochi giorni fa al rischio sismico ha dedicato una mostra a Santa Caterina e alcuni momenti di approfondimento, definisce "modesto" il fenomeno di martedì: "Le statistiche - scrive l'Ordine - ci dicono inequivocabilmente che nel Veneto ci potrà essere un terremoto distruttivo (magnitudo 5.5 e superiori) mediamente ogni 200 anni, mentre nel distretto del Montello ve ne potrà essere uno ogni 450 anni circa. Un terremoto come quello di martedì 12 maggio non rappresenta nulla di strano ed è perfettamente nella norma per una zona sismica di media pericolosità come il trevigiano. L'ultimo terremoto distruttivo in provincia di Treviso è stato quello di Asolo del 1695, ben 320 anni fa; ma nella Pedemontana ne sono stati avvertiti nel frattempo di molti altri come nel 1873 (Alpago) e nel 1936 (Cansiglio)".

Per gli ingegneri il tema andrebbe trattato non solo sull'onda dell'emozione. Il trevigiano, soprattutto l'area del Montello, è una zona sismica. Quindi tutti dovrebbero sapere cosa fare e come comportarsi in caso d'emergenza. "Va ribadita ancora una volta la necessità che il tema del rischio sismico venga tenuto in primo piano e che tutti siano informati circa l'importanza del comportamento da tenere in caso di terremoto. Da sottolineare la necessità di verificare l'adeguatezza sismica degli edifici e, se necessario, di un efficace intervento di adeguamento sismico". Infine viene ricordata una cosa: la potenza della memoria. "Molti studi suggeriscono che dopo 3 generazioni (60-75 anni circa) ci si dimentica di un disastro e non si prendono più precauzioni rispetto ad esso. Questo avviene dopo che l'ultima persona che ha avuto esperienza diretta del disastro è scomparsa. Alcuni ricercatori ritengono che le conoscenze trasmesse dalla scuola o attraverso i media siano maggiormente soggette all'oblio, riducendo ulteriormente il limite delle tre generazioni".

***Grandine, vento e nubifragi stato di allerta nella Marca***

*METEO Peggioramento, temperature in picchiata*

Il primo affondo temporalesco dell'anno rischia di lasciare il segno anche sulla Marca con nubifragi, trombe d'aria e grandine. Quello di oggi non sarà un fenomeno di passaggio ma un fronte molto organizzato. Il momento più a rischio quello tra il pomeriggio e la serata. Anche nella Marca, come in tutta la regione, è stata allertata la protezione civile.

## *Vasto incendio all'ospedale civile di Venezia: paura ma nessuna conseguenza per i pazienti*

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

VASTO INCENDIO ALL'OSPEDALE CIVILE DI VENEZIA: PAURA MA NESSUNA CONSEGUENZA PER I PAZIENTI

*Un grande incendio si è sviluppato ieri sera all'ospedale civile "Santi Giovanni e Paolo" di Venezia, fortunatamente in un'area recentemente dismessa. Le fiamme hanno devastato due piani e hanno fatto crollare il tetto ma nessuna conseguenza per ricoverati e operatori*

Giovedì 14 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

E' divampato ieri sera verso le 20 il vasto incendio che ha interessato l'ala storica del Rio delle Mendicanti dell'ospedale civile "Santi Giovanni e Paolo" di Venezia. Le fiamme sono scaturite dal terzo piano dell'edificio, ora in disuso. Immediato e molto impegnativo l'intervento dei vigili del fuoco arrivati in forze sul posto alle 20.10 richiamando tutte le squadre disponibili. Secondo una prima ricostruzione il rogo sarebbe scaturito all'interno di un quadro elettrico del secondo piano dell'edificio allargandosi poi al terzo fino al tetto. Nel reparto, sgomberato da poco con il trasferimento dei pazienti in un nuovo padiglione, sarebbero rimasti materiali fra cui contenitori di solventi che si presume possano aver alimentato le fiamme. Verso le 22 è poi crollata anche una parte del tetto dell'edificio.

Negli spazi interessati dal rogo non c'erano né pazienti né personale sanitario. Secondo l'Ulss 12 nessuno dei degenti ospitati all'interno dei reparti è stato spostato. L'area del pronto soccorso, distante un centinaio di metri, non ha mai smesso di funzionare. A scopo precauzionale sono state chiuse le finestre per evitare fastidi e problemi respiratori.

Il Presidente del Veneto Luca Zaia si è tenuto costantemente in contatto sin dal verificarsi dell'evento dal Direttore Generale dell'Ulss 12 Giuseppe Dal Bene e questa mattina recato presso l'ospedale per un sopralluogo.  
red/pc

***Veneto: stato di attenzione per criticità idrogeologica***

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

VENETO: STATO DI ATTENZIONE PER CRITICITÀ IDROGEOLOGICA

*A partire da oggi è attesa sul Veneto una crescente instabilità con rovesci, temporali anche intensi, forte vento e locali grandinate. La protezione civile regionale ha dichiarato lo "Stato di Attenzione per Criticità idrogeologica" in buona parte del territorio veneto*

Giovedì 14 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo "Stato di Attenzione per Criticità idrogeologica" in buona parte del territorio regionale, valevole dalle 14.00 di oggi, giovedì 14 maggio, alle 14.00 di sabato 16 maggio.

La previsione meteo indica per oggi 14 maggio dalle ore centrali crescente instabilità a partire dalle zone montane con rovesci e qualche temporale in successiva parziale estensione alle zone pedemontane e alcune zone dell'alta pianura specie in serata con possibili fenomeni localmente intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento e locali grandinate). Per domani venerdì 15 si prevede tempo instabile o perturbato con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale più persistenti e localmente abbondanti su zone centro-settentrionali. Possibili fenomeni localmente intensi. In considerazione dei fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita anche allo scenario per temporali.

Lo Stato di Attenzione è emanato per i Bacini: Alto Piave; Piave Pedemontano; Alto Brenta Bacchiglione Alpone; Adige Garda Monti Lessini; Basso Brenta Bacchiglione.

red/pc

(fonte : regione Veneto)

***Forti temporali e grandine Allerta su tutto il Nordest***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

METEO. L'avviso della Protezione civile del Veneto, rete idrica a rischio

Forti temporali e grandine

Allerta su tutto il Nordest

e-mail print

venerdì 15 maggio 2015 **CRONACA**,

Forti temporali in arrivo L'unico dubbio come al solito è dove colpiranno con più forza i temporali. Comunque fino a domani mattina il Centro funzionale della protezione civile ha lanciato l'allerta per il Veneto. Secondo il centro meteo dell'Arpav infatti fino a questa sera «localmente rischio di forti rovesci, forti raffiche di vento e grandinate» e sempre oggi «maggiore probabilità di accumuli localmente abbondanti, specie su zone montane e pedemontane».

Tutto nasce dall'arrivo di aria fredda dal Nord Europa che incontrerà giusto sull'Italia l'aria calda dal sud e quella umida dall'Adriatico. Risultato: forti temporali, acquazzoni e grandine.

Secondo il meteorologo di 3bmeteo Edoardo Ferrara «il Nord sarà bersaglio di piogge e temporali anche forti. I primi fenomeni anche di forte intensità a partire da Alpi, Prealpi e pedemontane, poi anche sulla Valpadana». Il clou del maltempo è atteso per oggi «quando aria più fredda in discesa dal Nord Europa si scontrerà con quella calda presente in questi giorni, dando luogo a numerosi temporali, anche violenti». In netto calo anche le temperature.

«C'è il rischio di grandine di grossa taglia e anche di qualche fenomeno vorticoso in particolare sulla Valpadana centrale - continua l'esperto - mentre Alpi e Prealpi vedranno piogge anche persistenti ed abbondanti, con picchi pluviometrici anche superiori ai 70 millimetri in meno di 24 ore.

Quanto al Vicentino, a rischio soprattutto la Pedemontana per le forti piogge oltre che torrenti e canali. Come sempre, in caso di acquazzoni, saranno messi a dura prova fognature e tombini. Il sole tornerà domenica.AL.MO.

*Alloggi e bus navetta Debutta anche la App*

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

IL PROGRAMMA. Meteo variabile: nei tre giorni prevista anche pioggia

Alloggi e bus navetta

Debutta anche la App

Domenica il giorno clou con la sfilata che partirà alle 9 di mattina: Vicenza si muoverà per penultima e-mail print

venerdì 15 maggio 2015 **CRONACA**,

Il giorno clou della manifestazione sarà domenica. Ricapitolando. Di sicuro ogni alpino di Vicenza e dintorni sa bene dove arrivare e cosa fare. Le sezioni sono ormai macchine perfette e niente viene lasciato al caso, grazie anche alla presenza di consiglieri che si incaricano della logistica. Repetita iuvant, però, così eccovi da parte nostra un promemoria. A cominciare dalle due uscite autostradali dell'Aquila. Già, ma poi? Dove radunarsi? In realtà, considerata la situazione del capoluogo abruzzese, i vicentini non saranno radunati tutti assieme, ma sparsi su un "fronte" di almeno 40 chilometri. Basti pensare che la Fanfara storica farà tappa ad Ascoli Piceno.

«Siamo talmente tanti - sottolinea il presidente di Vicenza Luciano Cherobin - che abbiamo riempito gli Abruzzi e le Marche». Distanza o no, l'invasione delle penne è in atto. Per saperne di più sulla città e sull'evento c'è pure un'App scaricabile con tutte le aree di sosta per auto e bus, i campeggi attrezzati, gli alloggi collettivi, le linee dei bus navetta. E il meteo? Oggi cielo in prevalenza parzialmente nuvoloso, con nubi in aumento in serata, ma senza piogge previste. Temperatura massima sui 30 gradi. Dunque solo rischio afa per coloro che parteciperanno alle 9 all'alzabandiera, alla deposizione della corona ai caduti e all'omaggio al cippo degli alpini, a parco Jacobacci e alla villa Comunale. Al parco del Castello, due inaugurazioni: alle 11 la Cittadella degli alpini, alle 12.45 un'opera di protezione civile. Nel pomeriggio, a Fossa, posa di una targa ricordo. Il clou, l'arrivo della bandiera di guerra, con gli onori iniziali e lo sfilamento da piazza Collemaggio a piazza Duomo. Sabato da giacca a vento: pioggia e rovesci a carattere temporalesco e temperatura sui 14 gradi. Si comincia alle 8 con la visita del presidente nazionale al servizio d'ordine nazionale, in caserma Rossi. Alle 10.30 incontro con le delegazioni Ana all'estero e dei corpi stranieri. Alle 12 lancio dei paracadutisti allo stadio. Alle 16 messa per i caduti a San Bernardino, alle 18.30 saluto alle autorità del sindaco e del presidente degli alpini. Ma il giorno atteso è la domenica. L'ammassamento alle 8.30 alla caserma Rossi, dalle 9 la sfilata: Vicenza si muoverà per penultima, tra nubi irregolari, residui di piovvaschi e schiarite. Unica raccomandazione: rispettare la zona rossa devastata dal sisma.R.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ipà

***Maltempo, Seveso osservato speciale fino alle 24La Regione: massima attenzione sull'area Expo***

24 ORE MILANO pag. 16

Maltempo, Seveso osservato speciale fino alle 24La Regione: massima attenzione sull'area Expo È DI NUOVO ALLERTA SEVESO. Il bollettino meteorologico di Regione Lombardia non lascia tranquilli: elevata criticità (grado di allerta 3 su un massimo di 4) nel pomeriggio di oggi lungo tutto il bacino del torrente maledetto, compresa l'area di Niguarda. Ieri pomeriggio riunione dell'Unità di crisi locale con gli assessori Marco Granelli e Pierfrancesco Maran: decisa l'attivazione del Coc (Centro operativo comunale) di via Drago a partire dalle 22 di ieri per il monitoraggio continuo dei livelli dei fiumi; salvo aggiornamenti, l'allerta verrà revocata alla mezzanotte di oggi. Due i momenti di particolare criticità: tra le 24 di ieri notte e le 2 di stamattina e nel pomeriggio di oggi. Al Coc prendono parte Protezione civile, polizia locale, Metropolitana Milanese servizi idrici e Amsa, tutti allertati e pronti a entrare in azione qualora si dovesse verificare un'emergenza o l'esondazione dei fiumi. Per un aggiornamento costante sulla situazione, è possibile consultare il canale twitter del Comune @infomobilitaMi. Da tenere sotto controllo pure l'area Expo: «È già pronta l'attivazione di piani di emergenza ad hoc ha spiegato l'assessore regionale alla Sicurezza Simona Bordonali . Grazie ai presidi fissi dei nostri volontari - ha aggiunto - attorno al sito potremo intervenire direttamente con tutto il sistema che verrà attivato in caso di emergenza».

Image: 20150515/foto/897.jpg

ùmà

***Maltempo, sarà un venerdì nero di temporali. Il meteorologo: "Occhio alla grandine in Valpadana". Termometro a picco***

- Milano - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

Maltempo, sarà un venerdì nero di temporali. Il meteorologo: "Occhio alla grandine in Valpadana". Termometro a picco

Commenti

14 maggio 2015

Avviso di criticità elevata della Sala operativa della Protezione Civile. Sito Expo osservato speciale

Tempesta di fulmini

Diventa fan di Milano

Milano, 14 maggio 2015 - "E' ormai imminente il forte peggioramento atteso al Nord, che sarà bersaglio di piogge e temporali anche forti". Lo conferma il meteorologo di 3bmeteo Edoardo Ferrara che spiega come i primi fenomeni anche di forte intensità siano attesi entro giovedì sera a partire da Alpi, Prealpi e pedemontane, poi anche sulla Valpadana. Il clou del maltempo è tuttavia atteso venerdì, quando aria più fredda in discesa dal Nord Europa si scontrerà con quella calda presente in questi giorni, dando luogo a numerosi temporali, anche violenti.

"C'è il rischio di grandine di grossa taglia e anche di qualche fenomeno vorticoso in particolare sulla Valpadana centrale" dice Ferrara. "Alpi e Prealpi vedranno piogge anche persistenti ed abbondanti, con picchi pluviometrici anche superiori ai 70mm in meno di 24 ore. Il tutto verrà accompagnato da un sensibile calo delle temperature anche di oltre 10°C rispetto ai valori registrati i giorni scorsi, tanto che sulle Alpi occidentali potrà tornare a nevicare anche sotto i 2000m". Nel weekend il maltempo dovrebbe invece spostarsi al sud.

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità elevata per rischio idrogeologico sull'area nord-ovest della Lombardia. Lo ha fatto sapere l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, spiegando che l'attenzione è massima in particolare su tutta l'area Expo, dove è già pronta l'attivazione di Piani di emergenza ad hoc. "Grazie ai presidi fissi dei nostri volontari - ha aggiunto - attorno al sito potremo intervenire direttamente con tutto il sistema che verrà attivato in caso di emergenza. Siamo, evidentemente, pronti anche a fronteggiare l'eventuale esondazione a Milano nord di Lambro e Seveso". Particolare attenzione verrà riservata alle possibili esondazione di corsi d'acqua come Olona, Bozzante, Lura, Guisa e Groane, Seveso, Lambro, Molgora e Trobbie.

A Milano l'assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Protezione civile, Marco Granelli, ha convocato l'Unità di Crisi Locale nella Centrale operativa della Polizia locale di via Beccaria. Durante la riunione saranno decise le necessarie misure per fronteggiare l'eventualità di esondazione dei fiumi Seveso e Lambro. Prenderanno parte all'Unità di crisi, fra gli altri, Protezione civile, Polizia locale, Mm servizi idrici e Amsa

ità

***Maltempo in Brianza, allerta per i fiumi Seveso e Lambro***

- Monza Brianza - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

Maltempo in Brianza, allerta per i fiumi Seveso e Lambro Commenti

14 maggio 2015

Codice al livello 3 per rischio idraulico

L'esondazione del Lambro

Diventa fan di Monza Brianza

Monza, 14 maggio 2015 - Stato d'allerta domani anche in Brianza: sotto controllo i fiumi Seveso e Lambro. In Brianza il codice d'allerta è arrivato al livello 3 su una scala che termina a 4, con livello di criticità elevata per rischio idraulico.

Attenzione dunque ai possibili effetti di esondazione nei Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico.

Soprattutto dalle prime ore di domani è previsto lo sviluppo di nuclei temporaleschi di moderata e forte intensità sia sulla fascia prealpina che di pianura e precipitazioni diffuse, a prevalente carattere temporalesco. La Provincia di Monza e Brianza ha allertato tutti i volontari della protezione civile.

***La tendopoli della solidarietà Sulle Rive tornano i "Cri day"******EVENTI»SABATO E DOMENICA***

La tendopoli della solidarietà

Sulle Rive tornano i Cri day

I gazebo della Croce rossa dove esercitarsi nel primo soccorso, uno spazio bimbi,

l'iniziativa dei medicinali sospesi e il concerto della Fanfara dei bersaglieri

di Patrizia Piccione. Torna anche quest'anno sulle rive cittadine il villaggio della Croce rossa italiana, per offrire a Trieste una due giorni ricca di iniziative e percorsi di avvicinamento per far conoscere ai cittadini l'articolato e generoso campo d'azione in cui l'organizzazione di soccorso e sostegno sociale e sanitario con l'inconfondibile simbolo della croce carminio su campo bianco, è impegnata da un secolo e mezzo. Si inaugura ufficialmente domani mattina alle 10 il Cri day, il fine settimana che ospiterà la tendopoli con i gazebo del Comitato provinciale di Trieste Aps onlus - Associazione di promozione sociale, questa la nuova denominazione e acronimo dell'ente che da quest'anno è privato con in programma un articolato carnet di appuntamenti per tutta la famiglia. L'8 maggio si celebra infatti la Giornata mondiale della Croce rossa, organizzazione che venne istituita in virtù della sottoscrizione della Convenzione di Ginevra per portare soccorso e sostegno in tempo di guerra, di pace e promuovere attività di protezione civile in tutto il mondo. Cento e 51 anni di intenso operato: due conflitti mondiali, a tutt'oggi situazioni di guerra civile e militare in svariati angoli del pianeta oltre ad eventi catastrofici naturali che tengono impegnati a tempo pieno gli appartenenti alle due componenti ausiliarie delle Forze armate, vale a dire il corpo militare della Cri e le infermiere volontarie, le crocerossine, assieme a quella civile dei volontari. Esempi pratici di primo soccorso, come le manovre salvavita in età pediatrica, per imparare ad affrontare mantenendo il sangue freddo il boccone che ostruisce la trachea del pupo (mattina e pomeriggio); dimostrazioni con le unità cinofile per il soccorso in mare, presentazione dei mezzi di terra della Cri, ma anche animazione per bambini, presentazione corsi e pesca di beneficenza a premi per raccolta fondi. Tra le novità dell'edizione 2015, l'iniziativa (domenica) in collaborazione con il Lions Club S. Giusto Medicinali sospesi, per consentire ai bisognosi l'accesso ai farmaci. Domani sera alle 19 concerto della Fanfara dei bersaglieri e fiaccolata commemorativa della battaglia di Solferino. Negli stand i volontari del comitato provinciale Cri distribuiranno materiale divulgativo sulla grande famiglia della Croce rossa, che oltre al secolo e mezzo festeggia quest'anno i 50 anni dall'approvazione dei Sette Principi fondamentali dell'organizzazione internazionale di soccorso umanitario. Orario continuato dalle 10 alle 19 per ambedue i Cri day ospitati sulle rive. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo: Milano, allerta per Seveso e Lambro***

Maltempo: Milano, allerta per Seveso e Lambro

Pubblicazione:

giovedì 14 maggio 2015

NEWS Cronaca

EXPO 2015/ Il programma di oggi, venerdì 15 maggio 2015

SELFIE MORTALE/ Anna, morta bruciata viva: la realtà è un cavo elettrico sospeso

SANTO DEL GIORNO/ Il 15 maggio si celebrano i santi Cassio e Vittorino

Maltempo: alluvione Emilia Romagna, sospeso versamento imposte

Maltempo: Milano, allerta per Seveso e Lambro

Scuola: contro-video deputati Pd a studenti, è una buona riforma

Leggi tutte le notizie Cronaca

Milano, 14 mag. (AdnKronos) - Si è riunita l'Unità di crisi locale presieduta dagli assessori milanesi alla Sicurezza e Protezione civile Marco Granelli e all'ambiente Pierfrancesco Maran. Considerato l'aggravarsi del bollettino meteorologico di Regione Lombardia che segnala "Elevata criticità, allarme vento e temporali forti" anche sull'area urbana di Milano è stato deciso di attivare il Coc (Centro operativo comunale) in via Drago a partire dalle 22 di stasera per il monitoraggio continuo dei livelli dei fiumi. Si prevede che, salvo aggiornamenti, l'allerta che inizia stasera alle 22 sarà revocata alle 24 di domani, venerdì. Due i momenti di particolare criticità: tra le 24 di stanotte e le 2 di domattina e nel pomeriggio di domani, venerdì. Al Coc prendono parte Protezione civile, Polizia locale, Mm servizi idrici e Amsa, tutti allertati e pronti a entrare in azione qualora si dovesse verificare un'emergenza o l'esondazione dei fiumi, osservati speciali il Seveso e il Lambro. Per un aggiornamento costante sulla situazione è possibile consultare il canale twitter del Comune @infomobilitaMi.

*A due anni dall'alluvione ancora nessun risarcimento*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Un residente si sfoga: ha seguito tutte le procedure previste ma non ha visto un euro

«A due anni dall'alluvione  
ancora nessun risarcimento»

Vittorio Zambaldo

Dalvecchio: «La ditta per cui lavoravo è fallita e non ho soldi per riparare i danni che la furia del Fibbio mi ha fatto in casa»

e-mail print

venerdì 15 maggio 2015 **PROVINCIA**,

Pierluigi Dalvecchio nella sua casa danneggiata dall'alluvione FOTO AMATO È passata la furia del Fibbio alimentato dallo Squaranto gonfio di piogge torrenziali di quel 16 maggio di due anni fa, ma i danni sono rimasti e le ferite nell'animo della gente e nelle loro case sono ancora leggibili.

Pierluigi Dalvecchio che ha avuto la casa danneggiata assieme all'alloggio della cognata e dei suoceri, come tanti altri residenti a Ferrazze, sta ancora aspettando una risposta.

Aveva perso il lavoro proprio in quei giorni per il fallimento della ditta e quella la mattina si sarebbe dovuto presentare per un colloquio di assunzione ed era invece a spalare fango con i suoi familiari e tanti volontari in Corte Bassa sulla sponda destra del Fibbio.

Come altri a San Martino Buon Albergo e come la stessa amministrazione comunale, ha seguito tutte le procedure richieste, ha fatto l'inventario dei beni danneggiati protocollandolo il tutto il 22 giugno di quell'anno e poi nel gennaio successivo portando anche l'elenco dei danni strutturali come la Regione chiedeva, ma è passata l'acqua, sono passati gli anni, e ha trovato solo un lavoro temporaneo di tre mesi «grazie a una ditta che crede ancora possibile impiegare un cinquantenne», dice.

E per il resto è ancora tutto in mezzo al guado, per restare nella metafora del disastro di quei giorni.

Mostra la cucina con i mobiletti ancora sostituiti da una tenda, i muri spogli, i fili elettrici ancora a penzoloni perché sarebbe da rifare tutto l'impianto e intanto interviene qua e là per tamponare con aggiustamenti provvisori in attesa di quei risarcimenti che non arrivano.

«Ho invitato per lettera tutti i candidati al prossimo consiglio regionale: sono venute solo Elisa De Berti e Orietta Salemi e sono rimaste senza parole. Senza parole resto anch'io quando leggo che vengono distribuiti fondi preelettorali anche milionari per rifare piazze e facciate mentre qui, dove basterebbero poche decine di migliaia di euro non per ripagare i danni, nessuno lo predente, ma per aiutare la gente a ripartire, non è arrivato nulla».

«Berti, Moretti, Tosi Zaia, venite: sarebbero questi i luoghi in cui la gente vi vorrebbe vedere, non le piazze o i bar della città», si sfoga Dalvecchio.

«In due anni non si è interessato nessuno salvo il consigliere comunale Giulio Furlani che con alcune associazioni di volontariato ha cercato di darci una mano. Ma adesso fanno tutti promesse e danno soldi a pioggia lasciando in difficoltà chi invece ne avrebbe più bisogno», denuncia Dalvecchio, che non ha ancora finito di tremare per il Fibbio.

Mostra il cancello che dovrebbe dare l'accesso ai mezzi del Consorzio Alta Pianura Veneta per i lavori di pulizia dell'alveo lungo la sponda destra chiuso da un palo di cemento dell'Enel.

Se ci fosse un'emergenza si potrebbe entrare solo a piedi e con una carriola.

Le sponde sono invase dalla vegetazione e ci sono alberi di altissimo fusto, anche di una ventina di metri, pericolosamente aggrappati a una fragile riva.

Se dovessero cadere per effetto del vento creerebbero di nuovo l'effetto diga davanti al ponte di via Brolo Musella che fu la causa dell'esonazione di due anni fa.

Ricordiamo che a Lavagno morì Giuseppe Maschi di 58 anni, a causa del crollo di un muro di sostegno spinto dall'acqua del torrente Mezzane e gravi danni ci furono anche alle aziende di Vago lungo la strada regionale 11, oltre che a Montorio

***A due anni dall'alluvione ancora nessun risarcimento***

per lo Squaranto e a Monteforte per lo straripamento dell'Aldegà.

A San Martino l'esondazione del Fibbio sommerse diverse abitazioni di Ferrazze e della località Cengia, e strariparono i fossi tra Campalto e Mambrotta.

Ci furono danni ingenti anche in centro e alle scuole Barbarani.

La rotta del progno di Marcellise devastò fortunatamente solo i vigneti, non arrivando alle case di Borgo della Vittoria, mentre campi di mais e kiwi sono stati allagati dal Tione nel Villafranchese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Profughi, 100 mila euro in più Casette pronte per le calamità***

Rovereto  
15-05-2015

nicola guarnieri  
n.guarnieri@ladige.it

Sui profughi e la gestione dell'emergenza noi trentini siamo all'avanguardia nazionale e pure europea. Sarà forse merito della genetica montanara o, magari, dello spirito alpino (nel senso militare del termine) di rispondere «presente» all'appello nel momento esatto in cui viene scandita l'ultima lettera del nostro nome. Capita così che, quando l'Italia chiama (nessuna intenzione di imitare il premier Renzi e cambiare l'Inno di Mameli che il verbo lo mette al passato remoto), noi ci siamo. Un esempio? I profughi, i disperati dei barconi che salpano stracolmi dalle coste del Nord Africa per approdare, in qualche modo, nel Sud Italia. L'accoglienza, specie a Rovereto, è garantita e pure l'utilizzo dei migranti richiedenti asilo politico per lavori socialmente utili (il Comune ha addirittura fatto scuola al governo romano). Adesso tocca ai prefabbricati di Marco, alle casette collocate al centro di Protezione civile da utilizzare come «parcheggio» in attesa che l'Europa decida di farsi carico di una parte di queste persone senza niente in fuga da tutto.

La Provincia, come si ricorderà, un mese fa aveva varato un progetto da 465 mila euro per realizzare appunto otto prefabbricati completi sicuramente più dignitosi dei container di lamiera in cui, spesso e volentieri, vengono ospitati i superstiti del mare. E dal governo è arrivata la pressione per allestire urgentemente il villaggio di sosta e transito di Marco. Nonostante la fame di lavoro, però, nessuna impresa si è fatta avanti per aggiudicarsi l'appalto. In piazza Dante, quindi, temendo di non ottemperare alle richieste statali hanno in fretta e furia imbastito un altro bando mettendo sul piatto quasi 100 mila euro in più.

Alle imprese che vorranno concorrere per costruire questi prefabbricati e consegnarli alla Protezione civile chiavi in mano spetteranno adesso 557.720 euro.

«Ovviamente permangono le ragioni d'urgenza di affidare i lavori in via anticipata rispetto alla stipulazione del contratto. - spiega l'ingegner Luciano Martorano, responsabile del procedimento - I prefabbricati serviranno per il nuovo centro provvisorio di accoglienza e smistamento per i profughi e l'opera, come richiesto dallo Stato, è assolutamente improcrastinabile».

Il rialzo del prezzo è dovuto ad un prezzo di mercato superiore rispetto a quanto contemplato dal progetto originale. Ma quelle casette che fine faranno un domani? «Rimarranno a disposizione della Protezione civile. Ultimata l'emergenza profughi rimarranno a Marco e potranno essere utilizzati per accogliere persone in caso di calamità ma pure per spostarli in Italia all'estero per realizzare villaggi in caso di disastri, terremoti o quant'altro. Si tratta infatti di monoblocchi completi, facile da trasportare e installare».

Se le spese per la gestione di questi disperati in fuga da guerra e fame sono a carico dello Stato, insomma, quel mezzo milione di euro per gettare i vecchi container e sostituirli con casette in legno ad alto risparmio energetico sarà invece versato dalla Provincia.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza autorizzazione.

*Il punto sulle ricerche*

Trento

15-05-2015

I familiari di Renzo Benedetti e Marco Pojer, dispersi nella valle del Langtang all'indomani del terremoto nepalese del 25 aprile, sono stati ricevuti ieri alla Farnesina dal capo dell'Unità di crisi, Claudio Taffuri, assieme al Capo del dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio. Sono stati informati sull'attività di ricerca dei loro cari, svolte con ricognizioni aeree grazie a Piergiorgio Rosati e con una serie di interventi a terra. Purtroppo i corpi non sono stati ancora recuperati, ma è stata fatta piena luce sulla tragica dinamica che ha portato alla loro scomparsa.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza autorizzazione.

*Nave militare inglese sbarca 567 migranti al porto di Catania*

| l'Adige.it

Nave militare inglese sbarca 567 migranti al porto di Catania

E' la prima volta che un "vascello di sua Maestà" lascia i profughi in Italia dopo averli soccorsi nel Mediterraneo  
Gio, 14/05/2015 - 16:50

Chiudi Apri

Per approfondire:

HMS Bulwark

battente bandiera inglese

migranti

soccorsi

catania

È giunta al molo di Mezzogiorno del porto di Catania la nave militare «HMS Bulwark», battente bandiera inglese, per sbarcare 567 migranti, tra cui 48 donne delle quali nove incinte e due minori, soccorsi nel Mediterraneo. Si tratta della prima nave inglese impegnata nelle operazioni di soccorso dei migranti in mare e che arriva in un porto italiano. A partire da aprile 2015 alla HMS Bulwark - nave anfibia da sbarco truppe dotata di elicotteri - è stata assegnata la ricerca e il salvataggio dei rifugiati al largo della costa italiana che partono dalla Libia.

Al molo di Mezzogiorno di Catania attualmente sono in corso le operazioni di sbarco e accoglienza. Attivati i presidi della Caritas, delle associazioni di volontari e della protezione civile coordinati da polizia, carabinieri, finanza e guardia costiera.

Italia

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

**Filippine, rogo nella fabbrica Le vittime salgono a 72**

L'Arena.it - Home - Mondo

Filippine, rogo nella fabbrica

Le vittime salgono a 72

Caricamento in corso ...

Rogo in fabbrica Filippine, 72 morti

Tutto Schermo    Aumenta    Diminuisci    Stampa    Invia    Commenta

Tweet

@Seguici

MANILA. La polizia filippina ha aperto un'indagine sul rogo nella fabbrica di infradito a Manila dove ieri sono morte almeno 72 persone. Le finestre del secondo piano dell'edificio - si è appreso - erano state sigillate con inferiate di ferro e filo spinato. «Incrimineremo chiunque sarà individuato come responsabile per quanto accaduto», ha detto il vicecapo della polizia filippina Leonardo Espina. La maggior parte dei corpi carbonizzati sono stati ritrovati ammassati al secondo piano della Kentex Manufacturing Corp.

MORIRE PER SEI EURO AL GIORNO. I soccorritori hanno recuperato decine di cadaveri inceneriti dall'edificio a due piani che ospitava la fabbrica situata nella zona industriale di Valenzuela, a Nord di Manila. «Stiamo indagando per capire cosa sia successo ma è evidente che si saranno delle conseguenze giudiziarie», ha detto Leonardo Espina, capo della polizia nazionale. Gli operai che lavoravano nella fabbrica - secondo i racconti dei sopravvissuti - non disponevano di alcuna protezione particolare contro le esalazioni tossiche, né avevano ricevuto istruzioni in caso di incendio. La paga giornaliera era di 6 euro.

Correlati

Articoli da leggere

VIDEO: Rogo in fabbrica Filippine, 72 morti GALLERY: Filippine, incendio in una fabbrica a Manila

***Da giovedì sera arriva il maltempo: le maggiori criticità previste in pianura***

- Cronaca Bergamo

Da giovedì sera arriva il maltempo:

le maggiori criticità previste in pianura

«A seguito delle forte precipitazioni che, dalla serata di giovedì 14 maggio, interesseranno buona parte del territorio, la Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità elevata per rischio idrogeologico sull'area nord-ovest della regione».

Lo ha fatto sapere l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, spiegando che l'attenzione è massima in particolare su tutta l'area Expo, dove è già pronta l'attivazione di Piani di emergenza ad hoc.

«Grazie ai presidi fissi dei nostri volontari - ha aggiunto - attorno al sito potremo intervenire direttamente con tutto il sistema che verrà attivato in caso di emergenza. Siamo, evidentemente, pronti anche a fronteggiare l'eventuale esondazione a Milano nord di Lambro e Seveso .

La Sala operativa comunica che «dal tardo pomeriggio di giovedì 14 un intenso sistema frontale farà progressivamente il suo ingresso sulla Lombardia. Pertanto, a partire dal tardo pomeriggio-sera di oggi, ma soprattutto dalle prime ore di venerdì 15 maggio, è previsto lo sviluppo di nuclei temporaleschi di moderata/forte intensità sia sulla fascia prealpina che di pianura e precipitazioni diffuse, a prevalente carattere temporalesco, particolarmente intense nella fascia compresa tra l'alta pianura occidentale e la fascia pedemontana delle province di Varese e Como. Rinforzi di vento dai quadranti orientali prevalentemente sulla fascia di pianura nella parte centrale della giornata di venerdì 15 in attenuazione in serata. Fase acuta da mezzanotte di stasera a mezzanotte di venerdì.

La nota, in particolare, con decorrenza dalle ore 20 di giovedì 14 e fino a revoca, registra: un'elevata criticità per rischio idraulico sulla Pianura occidentale (Bg, Co, Cr, Lc, Lo, MB, Pv, So, Va); una moderata criticità per rischio idraulico sulla Pianura orientale (Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) e sulle Prealpi centrali (Bg, Lc); moderata criticità rischio idrogeologico sul Nord Ovest (Co, Lc, So, Va), Garda e Valcamonica (Bs) e Prealpi centrali (Bg, Lc); moderata criticità rischio temporali forti sul Nord Ovest (Co, Lc, So, Va), Pianura Occidentale (Bg, Co, Cr, Lc, Lo, Mb, Mi, Pv, Va), Pianura orientale (Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), Garda e Valcamonica e Prealpi centrali (Bg, Lc, Bs); moderata criticità rischio vento forte sulla Pianura occidentale (Bg, Co, Cr, Lc, Lo, MB, Pv, So, Va) e sulla Pianura orientale (Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova).

In previsione della intensificazione delle precipitazioni, a partire dalla serata di oggi, 14 maggio, la Sala operativa suggerisce ai presidi territoriali di prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza: ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua, con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese (bacini Olona, Bozzante, Lura, Guisa e Groane, Seveso, Lambro, Molgora e Trobbie) e del reticolo idraulico minore in concomitanza anche di rovesci più intensi, dove si potranno raggiungere livelli di elevata criticità; al possibile riattivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio. Si suggerisce, dove ritenuta necessaria, l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica; agli scenari di rischio temporali (rovesci intensi, fulmini, grandine e raffiche di vento) soprattutto in concomitanza di eventi all'aperto a elevata concentrazione di persone e in prossimità di zone alberate, impianti elettrici, impalcature e cantieri; a eventuali impalcature, carichi sospesi, strade alberate, al traffico stradale nei tratti più soggetti alle raffiche di vento forte e problemi alla sicurezza dei voli amatoriali, della navigazione a vela sui grandi laghi, degli impianti di risalita a fune in montagna, nonché alla rete elettrica e telefonica.

Si raccomanda inoltre di segnalare ogni evento significativo al Numero verde della Sala operativa: 800.061.160.

ipùà

***Maltempo su tutta la Regione, ma per ora niente allerta***

Maltempo su tutta la Regione, ma per ora niente allerta In evidenza Fonte Regione Liguria

[dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

A seguito del bollettino meteo emesso ieri da Arpal che prevede per domani, venerdì 15 maggio, forti temporali fin dal mattino, la Protezione civile della Regione Liguria garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta.

Viene messo inoltre a disposizione il numero telefonico 0105485990 per qualsiasi richiesta di informazione. Il nuovo dirigente del settore della protezione civile, Bruno Piombo specifica che "al livello di attenzione per forti temporali le procedure di protezione civile attualmente in vigore, non prevedono l'emanazione dello stato di allerta". Il servizio di protezione civile della Regione Liguria informa inoltre che le attuali procedure sono in via di cambiamento, con un nuovo modello che vedrà gli attuali livelli di allerta 1 e 2 sostituiti con codici colore di allerta: giallo, arancione, rosso. Proprio in questi giorni infatti la protezione civile regionale è impegnata su tutto il territorio ligure in incontri con sindaci e Prefetture per spiegare e diffondere le nuove procedure di allerta meteo che a breve saranno rese note anche alla popolazione. Nell'attuale regime transitorio durante lo stato di attenzione per forti piogge diramato da Arpal, la Protezione civile garantisce comunque l'apertura della sala operativa.

***Fiumaretta e Bocca di Magra, completato lo studio su drenaggio e interventi idraulici***

Fiumaretta e Bocca di Magra, completato lo studio su drenaggio e interventi idraulici In evidenza Fonte Comune di Ameglia

dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"È stato completato e consegnato lo studio sugli interventi idraulici e la redazione della carta delle reti di drenaggio delle acque bianche delle frazioni di Fiumaretta e Bocca di Magra". Lo dichiara l'Assessore all'Ambiente e Protezione Civile del Comune di Ameglia, Andrea Bernava, dopo aver esaminato con gli uffici competenti il lavoro commissionato.

Oltre ad essere uno studio idraulico della rete di smaltimento delle acque meteoriche comprensivo di tutti i dati di ogni bacino imbrifero, è un'indagine sulle criticità esistenti e sulle priorità degli interventi idraulici da realizzare sul territorio analizzato.

La finalità dello studio fortemente voluto dall'Amministrazione comunale è quella di prendere coscienza dello stato di fatto, per procedere di conseguenza con un ordine di interventi a partire da quelli maggiormente critici, mettendo a disposizione gli elementi necessari ad ogni tipologia di progettazione.

"E' uno studio di cui si aveva un enorme bisogno per capire il reale stato di rischio idraulico del nostro territorio. – continua l'Assessore Bernava - Con la schedatura degli interventi da realizzare, abbiamo ora un valido strumento preliminare alle singole progettazioni che ci permette di comprendere l'entità economica da sostenere, il beneficio atteso e, cosa importante, consente di avanzare richieste di finanziamento fondamentali per la realizzazione delle opere più consistenti".

L'impegno dell'Amministrazione comunale è quello di estendere a tutte le frazioni del Comune lo studio.

Ultima modifica il Giovedì, 14 Maggio 2015 14:19

*Lavori del Comune contro il maltempo*

Lavori del Comune  
contro il maltempo

Tortona, prevista una nuova rete di raccolta delle acque

cantieri in corso Pilotti e lungo la provinciale per Viguzzolo

TORTONA Il Comune inizia a prendere provvedimenti lungo le strade interessate dal maltempo dello scorso autunno, nella speranza di evitare altri problemi come quelli che si sono verificati nei mesi scorsi. Nell'ultima riunione della giunta comunale è stata decisa la realizzazione di una nuova rete di raccolta ed allontanamento acque meteoriche provenienti dai reticoli naturali precollinari nella zona nord di Tortona, per una spesa di circa 24 mila euro. I lavori verranno realizzati in corso Pilotti, lungo la strada provinciale per Viguzzolo fino alla punta di Garbagna, lungo la statale per Voghera e strada Montemerla, tutte località che in occasione di eventi atmosferici di entità non eccessiva manifestano notevoli criticità circa l'allontanamento dalla sede stradale delle acque meteoriche. In occasione degli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2014 queste zone sono state allagate in modo considerevole, con notevoli danni alle infrastrutture ed alle proprietà private esistenti, per cui occorre pertanto provvedere con urgenza, con adeguati interventi per impedire altri allagamenti in caso di maltempo. Il progetto redatto dal settore Lavori pubblici prevede la realizzazione di un nuovo tratto di fossato laterale alla viabilità stradale per convogliare le acque verso il torrente Grue lungo la statale per Voghera, nella zona di corso Pilotti e lungo le provinciali per Viguzzolo e per Garbagna, quindi la realizzazione di un nuovo canale interrato. Lo scopo è quello di suddividere il volume di acqua proveniente dalla collina in parte lungo corso Pilotti ed in parte lungo la provinciale per Viguzzolo. Prevista anche la realizzazione di un nuovo ponte di accesso alla strada Montemerla dalla statale per Voghera con elementi prefabbricati, in modo da mantenere un adeguata sezione della roggia Cadè e la realizzazione di un nuovo canale interrato con la funzione di suddividere il volume di acqua proveniente da corso Pilotti nei due fossi laterali di strada Montemerla. nella zona Porta Voghera-strada Montemerla.

***In gita con il pullman della Croce rossa*****VOGHERA**

VOGHERA Ambulanze, auto, mezzi per la Protezione civile e adesso anche un pullman per organizzare gite aperte a volontari e non solo. Il comitato locale della Cri ha deciso di inaugurare il nuovo mezzo con la gita a Solferino (teatro della famosa cruenta battaglia della Seconda guerra d Indipendenza) e Castiglione delle Stiviere, luoghi ormai entrati nel dna della Croce rossa. Ecco allora che sabato 23 maggio si parte dalla sede della Croce Rossa di via Carlo Emanuele a Voghera alle 7, per essere a Castiglione tre ore più tardi e visitare la Chiesa Maggiore e il museo storico della Cri. Dopo pranzo, invece, si proseguirà per Solferino, con visita all Ossario dei caduti, al museo della Battaglia, al memoriale della Croce rossa e alla Torre medievale; il rientro a Voghera è previsto in serata. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi alla sede della Cri vogherese (0383-45501). Per partecipare all interessante gita nel Mantovano 10 euro per i soci della Cri e 12 euro per i non soci.

***Tutti in allerta per la tempesta Consoliamoci, durerà un giorno***

Protezione civile e centro geofisico mettono in guardia: temporali intensi e vento Il weekend è salvo. Maggio sopra le righe ma non è record: nel 2009 furono 32,5 gradi

Siamo nel bel mezzo di 20 ore di tempesta. Da mezzanotte è arrivata su Varese "un'ondata" di bassa pressione, con fenomeni temporaleschi che dovrebbero durare fino a questa sera. La protezione civile e il centro geofisico prealpino hanno diramato l'allerta meteo per avvertire delle forti piogge e dei fiumi a rischio esondazione. «Non sarà un fenomeno continuativo, ma il cielo si manterrà nuvoloso e coperto, con temporali anche intensi, raffiche di vento e grandinate» spiega Paolo Valisa, metereologo del Cgp.

Estate imprevedibile Sarà un meteo show - ha detto il nostro Stefano Benvegnù - con massime che passeranno da 27 a 18 gradi (le minime saranno di 11), dalle infradito agli stivali, dalle canotte ai maglioni di lana. Ma niente paura, il fine settimana sarà ancora all'insegna del bel tempo. Domani mattina sarà brutto, ma poi il termometro si riporterà sui 25 gradi. Domenica si dovrebbe installare l'alta pressione delle Azzorre: sarà una bellissima giornata con temperature fino a 27 gradi. Ancora prematuro tuttavia ipotizzare il tipo di estate che ci aspetta. «Il modello americano Ncep prevede un'estate con temperatura nella media e un mese di giugno molto piovoso. Invece il Centro europeo prevede un'estate caldissima - dice Valisa - I due modelli quindi non coincidono e del resto non è possibile fare previsioni stagionali corrette. Per esempio, l'estate piovosa dello scorso anno nessuno l'aveva prevista».

Tre gradi in 50 anni In questi giorni le temperature hanno superato i 27 gradi. «Dati molto al di sopra delle medie stagionali se consideriamo che nella seconda decade di maggio le massime sono di 20,4 gradi. Se fa così caldo, il merito è dell'alta pressione che c'è sul Mediterraneo» continua il metereologo. Il record di caldo però non è stato di questi giorni, ma dei 32,5 gradi del 25 maggio 2009. In cinquant'anni ci sono stati in totale 16 giorni con temperature superiori ai 30 gradi, tutti dopo il 2001. Insomma, fa sempre più caldo. «La temperatura in primavera sta aumentando per via del riscaldamento globale, che da noi fa alzare le temperature del semestre caldo. Si parla di un aumento di 3 gradi in 50 anni - conclude Valisa - Di contro, sono poco in rialzo le temperature del semestre freddo (dove aumentano le massime, ma calano le minime)». &bull;

***Dopo il terremoto il rischio monsoni***

in nepal

KATHMANDU - In Nepal Save the Children ha lanciato un ulteriore appello per «riuscire a raggiungere centinaia di migliaia di persone che potrebbero essere sorprese ancora senz'altro quando inizieranno le piogge monsoniche». I morti sono saliti a 96.

*Arrivano i temporali, stato di attenzione in Liguria*

- Repubblica.it

Arrivano i temporali, stato di attenzione in Liguria

Peggioramento da stasera. La Regione: "Protezione Civile aperta"

14 maggio 2015

Temporali forti in arrivo

Stato di attenzione in Liguria per l'arrivo di una ondata di temporali tra la serata di oggi e la prima parte della giornata di domani.

Ecco il bollettino diramato dall'Arpal.

OGGI, giovedì 14 maggio 2015: L'approssimarsi di un sistema frontale atlantico determina un graduale peggioramento: dalla serata possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale forte, in intensificazione nella notte. Dal pomeriggio venti localmente forti da Sud-Est su BC, da Sud-Ovest su A.

DOMANI, venerdì 15 maggio 2015: La formazione di un minimo sul Ligure determina un'intensificazione delle precipitazioni e dei fenomeni temporaleschi, in particolare nella prima parte della giornata: piogge in progressiva estensione a tutta la regione, di intensità tra debole e moderata, con cumulate areali significative, in particolare su centro e Levante. Probabili temporali forti, localmente associati anche a grandinate e colpi di vento. Rapido aumento del moto ondosso fino agitato sottocosta a Levante, con onda lunga da Sud-Ovest: dal pomeriggio possibili mareggiate sulle coste di C esposte al libeccio. Al mattino venti localmente forti da Sud, Sud-Est su BC; in serata venti tra forti e burrasca 50-70 km/h da Nord-Ovest su A e parte occidentale di B.

DOPODOMANI, sabato 16 maggio 2015: residua instabilità con piovvaschi sparsi, localmente anche a carattere di rovescio.

A seguito del bollettino meteo emesso da Arpal che prevede per domani, venerdì 15 maggio, forti temporali fin dal mattino, la Protezione civile della Regione Liguria garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta. Viene messo inoltre a disposizione il numero telefonico 0105485990 per qualsiasi richiesta di informazione. Il nuovo dirigente del settore della protezione civile, Bruno Piombo specifica che "al livello di attenzione per forti temporali le procedure di protezione civile attualmente in vigore, non prevedono l'emanazione dello stato di allerta". Il servizio di protezione civile della Regione Liguria informa inoltre che le attuali procedure sono in via di cambiamento, con un nuovo modello che vedrà gli attuali livelli di allerta 1 e 2 sostituiti con codici colore di allerta: giallo,

arancione, rosso. Proprio in questi giorni infatti la protezione civile regionale è impegnata su tutto il territorio ligure in incontri con sindaci e Prefetture per spiegare e diffondere le nuove procedure di allerta meteo che a breve saranno rese note anche alla popolazione. Nell'attuale regime transitorio durante lo stato di attenzione per forti piogge diramato da Arpal, la Protezione civile garantisce comunque l'apertura della sala operativa.

***Grandinate violente, neve sopra i 1600 metri sulle Alpi: scatta l'allerta maltempo al Nord***

Grandinate violente, neve sotto i 2000 metri sulle Alpi: scatta l'allerta maltempo al Nord - Repubblica.it

Grandinate violente, neve sotto i 2000 metri sulle Alpi: scatta l'allerta maltempo al Nord

Una perturbazione atlantica raggiungerà l'Italia settentrionale in serata: per domani, in particolare, sono previsti temporali molto intensi. Allarme per il rischio idrogeologico in tutto il Nord Ovest  
di VALENTINA ACORDON

14 maggio 2015

La prima ondata di caldo estivo ha ormai le ore contate e domani una sventagliata di forti temporali, anche con rischio di nubifragi e grandinate, porterà un calo delle temperature di almeno 8-10 gradi al Nord per poi lasciar spazio a condizioni di nuovo più soleggiate e con clima primaverile nel corso del fine settimana. L'anticiclone africano che negli ultimi giorni ha riversato aria calda e umida sulla Pianura Padana con massime di 28-29 gradi e sensazione di afa in città come Torino e Milano, ma addirittura punte di 29-30 gradi in montagna a 800-1000 metri sulle Alpi Occidentali, verrà infatti bruscamente scalzato da una depressione con aria molto più fredda che venerdì si posizionerà sul Mar Ligure dando origine ad un peggioramento veloce ma intenso. I primi temporali sono attesi già in serata sulle Alpi occidentali e qua e là sulle pianure piemontesi e lombarde, ma domani i fenomeni diverranno più estesi con rischio di locali grandinate, nubifragi e violente raffiche di vento proprio per il contrasto termico tra l'aria fredda in arrivo e quella calda e umida preesistente. Difficile prevedere con esattezza dove e quando si verificheranno i fenomeni più intensi, ma le zone più esposte sono Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale, dal Canavese al Novarese e Verbano, e tutta la fascia alpina, prealpina e pedemontana dalla Lombardia al Triveneto, Milano compresa. A Torino e sulle zone lungo e a sud del Po ci sarà spazio per un po' più di sole, ma il tempo rimarrà spiccatamente instabile con rischio di forti temporali seppur a carattere più isolato. Le temperature scenderanno bruscamente sotto i 18 gradi nelle zone temporalesche, 20-22 dove rimarranno maggiori schiarite e in montagna sotto i rovesci più intensi la neve scenderà di nuovo sotto i 2000 metri soprattutto sulle Alpi Occidentali. Dopo una pausa, nuove piogge e temporali sono attese nella notte tra venerdì e sabato, anche in Liguria e in Emilia, ma già in mattinata al Nord-Ovest torneranno sole e temperature miti, di nuovo intorno ai 25 gradi domenica.

Sulla base dei fenomeni previsti la Protezione civile ha valutato per domani una "criticità rossa per rischio idraulico" sul Nord Ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia. E' valutata invece una "criticità arancione" per rischio idraulico sulla pianura orientale lombarda e per rischio idrogeologico sulle Prealpi centrali lombarde, per il Trentino e una parte del Veneto. Infine, sono indicati in "criticità gialla" Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, i restanti settori di Lombardia e Veneto e buona parte della Toscana.

***Riapre la strada sistemata dopo la frana***

La Stampa

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 15/05/2015 - pag: 41

Loazzolo

Dopo la frana dello scorso marzo, la Provincia ha terminato i lavori sulla strada Canelli-Loazzolo, da oggi quindi la provinciale è di nuovo riaperta al traffico. Dice il dirigente tecnico Paolo Biletta: «Si tratta di lavori eseguiti con urgenza per la sistemazione di una frana, che aveva provocato il crollo della sede stradale e l'interruzione al transito dei veicoli. Abbiamo utilizzato sistemi di ingegneria naturalistica (terre armate) insieme a opere strutturali, con cui abbiamo ottenuto ottimi risultati». [ga.F.]

*"Ciao Daniele, sei stato un figlio serio e generoso"*

La Stampa

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 15/05/2015 - pag: 45

savona. ai funerali c'erano anche i colleghi cuochi con la divisa

Lo straziante addio allo chef di 25 anni che si è schiantato con la moto

I colleghi cuochi. Con le loro divise bianche. E poi i volontari della Protezione Civile di Savona, compagni in tante emergenze perchè Daniele Falzone era così, un generoso, uno che non si tirava mai indietro. Sono loro che portano a braccia il feretro nella chiesa di San Filippo Neri, che a stento riesce a contenere le tante persone che hanno voluto esserci per l'ultimo saluto, stringersi attorno ai familiari la mamma Carla, il papà Paolo, il fratello Andrea. «Avviciniamoci in punta di piedi alla sofferenza dei genitori - ammonisce il sacerdote durante l'omelia - È un dolore grandissimo, incomprensibile, un dolore in due tempi. Questo è il momento della confusione». Delle tante persone che manifestano il loro cordoglio. Poi c'è un secondo momento del dolore, quello del ritorno a casa e di trovarla vuota «E per questa famiglia - prosegue il sacerdote - tutto non sarà più come prima. Ogni cosa di Daniele non c'è più. È il momento terribile della verità». La morte di Daniele è arrivata troppo presto. «Ma ci insegna - prosegue l'omelia - che la vita è troppo fragile e dura poco. Vedete questi fiori? Sono l'immagine della nostra vita. Ora sono belli, ma tra due giorni saranno secchi e si butteranno via». Poi il ricordo di Daniele: «Era un bravo lavoratore, serio, generoso. E l'ultima cosa bella è quella che ha fatto domenica, quando ha festeggiato la festa della mamma». La messa volge al termine. Ma prima, Daniele si merita l'ultimo saluto: «Ciao angelo» e le parole sono accompagnate da un lungo applauso.

***Conti dei volontari, esposto in Procura***

Loria. Protezione civile nel mirino della minoranza: nessuna rendicontazione ufficiale di 200 mila euro dati dal Comune LORIA Hanno chiesto invano, per mesi, a sindaco e assessore al bilancio le rendicontazioni degli stanziamenti comunali per la Protezione Civile, dal 2010 al 2014. Oltre 200 mila euro, erogati dalla giunta Vendrasco all'associazione di protezione civile, presieduta dall'assessore Silvano Marchiori, attuale primo cittadino. Adesso, senza aver potuto vedere dettagliato l'uso dei fondi, gli esponenti della lista Baggio Sindaco, guidata da Simone Baggio, hanno deciso di passare al contrattacco. E hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Treviso, perché valuti se nella gestione dei fondi destinati alla protezione civile si configurino reati penali. Il gruppo guidato da Simone Baggio non si è fermato qui: ha inviato un esposto anche alla Corte dei Conti e alla Prefettura, perché siano valutate possibili violazioni contabili e amministrative. Baggio & co sottopongono a magistratura, organo contabile e rappresentanti del governo pure una questione nella questione: come sia stato possibile, fino a pochi mesi fa, che l'associazione fosse presieduta da un assessore, componente della giunta che erogava il contributo al sodalizio. Dalla nascita fino al 2014 da Marchiori stesso, assessore delle precedenti giunte Vendrasco; quindi dall'assessore Carlo Alberton, componente dell'attuale giunta Marchiori. E dunque, secondo la lista di Baggio, con profili di incompatibilità e intreccio di interessi fra giunta e associazione. L'esposto, da quanto si è appreso, muove dalla fondazione dell'associazione Protezione Civile di Loria, avvenuta nel 2005. Da allora è stata redatta una convenzione che disciplina i rapporti tra amministrazione comunale e sodalizio. La base è la natura volontaria del servizio e viene regolato il rimborso delle spese sostenute, più una quota forfettaria per le ore prestate in alcuni servizi, e le quote dei rimborsi carburante. La convenzione è approvata dal consiglio comunale nel 2006. La minoranza avrebbe ricostruito i contributi degli anni 2007 (6mila euro), e di ulteriori 5mila euro per l'anno precedente. Nel 2008 spuntano altri 1.800 euro annui, fino al 2008, quando l'importo sale a 25.980 € annui. Nel 2011 la convenzione viene prorogata di 5 anni, dunque fino al 2016. In autunno, le minoranze avevano chiesto lumi, con interrogazioni al sindaco (ex presidente dell'associazione) ed esplicite richieste di accedere ai documenti. Invano, secondo le minoranze, che avevano portato il caso in consiglio nelle ultime settimane. Com'erano stati spesi i soldi, a fronte delle determinazioni di giunta che dal 2001 al 2014 delineavano spese annue comprese fra i 50 mila e i 54 mila euro l'anno? I consiglieri della lista Baggio Sindaco sostengono di non aver avuto alcuna risposta sull'uso di quei 200 e passa mila euro. E nell'esposto avrebbero sottoposto a Procura e Corte di Conti il fatto che negli atti di giunta ci si riferisca spesso a rendicontazioni, atti d'ufficio per le spese sostenute, senza che questi documenti siano mai apparsi. Poi l'incompatibilità fra ruolo di giunta e presidenza dell'associazione. Forse tanto infondata non è, se la giunta Marchiori, chiesto un parere legale, ha messo fine al doppio ruolo dell'assessore. Oggi a capo dell'associazione non c'è più l'assessore Alberton, ma... Brotto, nominato da qualche mese.

***Firenze si candida contro Treviso Renzi strappa l'adunata del 2017***

Firenze si candida contro Treviso  
Renzi strappa l'adunata del 2017

La città del premier a sorpresa scende in campo per trasferire la sfilata attesa in città  
L'associazione chiede al governo il servizio civile per riportare i giovani in caserma  
TREVISO Matteo Renzi, in un modo o nell'altro, ci mette sempre del suo e non riesce a stare alla finestra. Eccolo materializzarsi perfino fra gli alpini. E con qualche preoccupazione di troppo per la Marca. L'Ana di Firenze, infatti, ha annunciato di volersi candidare per l'adunata del 2017. Sì, proprio quella del Piave. La città del premier, già sindaco, potrebbe dunque strappare le 400 mila penne nere, nella vigilia del centenario della grande guerra, alle sezioni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto e Valdobbiadene. E avrebbe anche un buon motivo per farlo: dopo la disfatta di Caporetto, in riva all'Arno trovarono premurosa accoglienza 39.741 profughi dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia, anche dalla provincia di Treviso. Treviso e Firenze, dunque. Ma anche Modena. Queste le tre candidature ufficiali per il raduno fra due anni (il prossimo è ad Asti). La Marca ha concluso il dossier preparatorio, che presenterà alla sede centrale dell'Ana a fine mese. Altrettanto farà Modena, Firenze non l'ha ancora pronto. Durante l'estate una commissione farà una ricognizione nei territori candidati e verificherà i presupposti, a partire dalla disponibilità di risorse, circa un milione e 800 mila euro. Poi in settembre, al Consiglio direttivo di Milano, la scelta. 25 i componenti, ma Sebastiano Favero, presidente generale, di Possagno, dovrà astenersi. 9 i delegati del Triveneto. Ce ne vogliono altri 4 per arrivare almeno alla maggioranza. I lombardi e gli emiliani voteranno sicuramente per Modena, il Centro Sud per Firenze. In riva al Sile si spera che in riva al Po, quindi i piemontesi, quasi per sdebitarsi dell'adunata 2016 sottratta da Asti a Vicenza, possano votare per Treviso. Ma è una partita impegnativa. Anche perché l'adunata del centenario della prima guerra mondiale pare ormai destinata a Trento, nel 2018. Renzi, si sa, ci terrebbe ad accogliere nella sua città i vecchi e i giovani. E gli alpini, si sa anche questo, stanno trattando con il Governo, ma diciamo pure con Renzi, l'opportunità del servizio civile per riportare qualche migliaio di giovani in caserma, per un periodo breve e finalizzato ad opere di volontariato, compresa la protezione civile, sotto l'elgida dell'Ana. Renzi, l'anno scorso a Pordenone per l'adunata scarpona in riva al Noncello, lo promise. E l'Ana sarebbe pronta a sdebitarsi. I 5 mila trevisani con la penna nera presenti in questi giorni a L'Aquila si sono dispersi nel territorio per fare opera di proselitismo. (f.d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cronaca italiana, treno deragliato a Philadelphia: tra le vittime un italiano***

- Pagina Nazionale - Tribuna di Treviso

Cronaca italiana, treno deragliato a Philadelphia: tra le vittime un italiano

Si chiama Giuseppe Piras, originario della Sardegna, l'uomo morto nell'incidente. A Modena una donna di 33 anni vive da 5 con un tubo nell'utero. Oltre 4.600 aspiranti infermieri si presentano a Modena per un concorso alla Ausl, ma il posto è uno solo. Il meglio dell'informazione dei quotidiani locali del Gruppo Espresso

Tags cronaca italiana

14 maggio 2015

SASSARI. Si chiama Giuseppe Piras l'italiano che risulta essere tra le 7 vittime del disastro ferroviario accaduto sulla linea Washington-New York. E' un giovane imprenditore di Ittiri, che si trovava negli Stati Uniti per promuovere il proprio olio che ormai vendeva in tutto il mondo. Quarant'anni, sposato, niente figli, qualche anno fa era stato uno dei fondatori della cooperativa Olio Sardegna, che si occupava della coltivazione degli ulivi e della produzione di olio.

( Approfondisci su La Nuova Sardegna )

VIVE DA 5 ANNI CON UN TUBO NELL'UTERO

MODENA. Vivere cinque anni con un drenaggio nell'utero dimenticato durante un'operazione e poi inutilmente cercato per sette ore dai chirurghi dopo anni di dolori senza un perché. È la condizione terribile in cui si trova una 33enne modenese oggi depressa, con problemi fisici gravi e soprattutto quel tubo ancora nell'apparato genitale mettendo a rischio la sua fertilità. È il caso denunciato dal suo legale, l'avvocato Marco Pellegrini, che ha presentato tempo fa un esposto in Procura e chiesto un risarcimento all'assicurazione del Policlinico.

( Approfondisci su Gazzetta di Modena )

IN 4678 PER UN POSTO DA INFERMIERE

MODENA. Si erano iscritti in 6500, ieri mattina a Modena Fiere si sono presentati in 4678 per partecipare al maxi concorso dell'Ausl. In "palio" però c'è solo un posto di lavoro da infermiere a tempo indeterminato, che verrà assegnato al fortunato vincitore solo dopo una serie di difficili prove. Il più lontano è arrivato dalla Valle dei Templi, Agrigento. Poi Calabria, Puglia fino a risalire lo stivale. E così da tutta Italia sono arrivati a Modena con pullman, treni, aerei e viaggi auto organizzati. E c'è anche una ragazza che si è presentata alle prove meno di 24 ore dopo aver partorito.

( Approfondisci su Gazzetta di Modena )

UN REALITY ITALO-CINESE A PAVIA, DI VEDRA' IN STREAMING

PAVIA. Dopo i ciak con la Cucinotta, la danza del Leone e le moto acrobatiche di Magic Card ad inizio giugno Pavia ospiterà anche un reality italo-cinese. Finanziatore del progetto sarà sempre il presidente Zhu del Pavia, mentre la produzione italiana è la Marco Polo Communication. Si chiamerà «Vieni anche tu» e sarà una sorta di Isola dei Famosi in chiave pavese in cui i partecipanti saranno tenuti a superare prove atletiche e fisiche.

( Approfondisci su La Provincia Pavese )

INCENDIO DEVASTA L'OSPEDALE CIVILE, INDAGA LA PROCURA

VENEZIA. Hanno lavorato per tutta la notte i vigili del fuoco per domare e mettere in sicurezza gli edifici devastati dal furioso incendio scoppiato verso le 20 di mercoledì all'interno dell'ospedale civile "Santi Giovanni e Paolo" di Venezia. Quindici pazienti in cura per dialisi trasferiti all'Angelo per la terapia. Aperta un'inchiesta. Sul luogo del rogo il procuratore aggiunto Adelchi d'Ippolito e il presidente della Regione, Luca Zaia.

( Approfondisci su La Nuova Venezia )

LITIGANO E LULLE SPARA IN VISO COL FUCILE DA SUB

## *Cronaca italiana, treno deragliato a Philadelphia: tra le vittime un italiano*

SASSARI. "Dammi i soldi o ti ammazzo" le urla al culmine dell'ennesimo litigio. Poi, Lorenzo Fiori, 20 anni, spara alla sua convivente colpendola in faccia con un fucile da sub. "Aveva l'asta che gli si era conficcata dentro il naso, la ferita era grande, si capiva che la punta era penetrata a fondo perché quando muoveva la testa si muoveva anche l'asta" spiega il soccorritore. La ragazza è stata operata e sono riusciti a toglierle l'asta.

( Approfondisci su La Nuova Sardegna )

### ETEROLOGA, IL FVG ACQUISTA OVULI ALL'ESTERO

UDINE. La fecondazione eterologa sarà realtà in Fvg «dai primi di settembre», ma ovuli o spermatozoi per effettuare l'inseminazione provenienti da donatrice o donatore esterni alla coppia arriveranno con ogni probabilità dall'estero. L'Azienda per l'assistenza sanitaria 5 del Friuli occidentale, ha dato avvio alla procedura per l'individuazione di istituti specializzati in possesso delle necessarie autorizzazioni e certificazioni previste dalla normativa vigente in materia, per il servizio di "procurement gameti" da impiegare in tecniche di fecondazione eterologa. Il bando, che ha scadenza 22 maggio, consentirà all'Aas 5 di approvvigionarsi di gameti per conto anche degli altri centri autorizzati.

( Approfondisci su Messaggero Veneto )

### PANE FERRARESE AL GUSTO DI GELATO

FERRARA. A Ferrara uno dei più conosciuti è il pane, vero e proprio vanto dell'artigianato locale. Prodotto Igp con marchio riconosciuto. Tanto amato che il proprietario di una gelateria della città ha deciso di farne un gusto di gelato «a richiederlo sono soprattutto i turisti. "Vanno al ristorante, assaggiano la coppia, la apprezzano e se poi la vedono immersa nella vaschetta di gelato comprano anche il cono o la coppetta", racconta Alessandro. La ricetta è semplice, spiega il gelataio: la base bianca di gelato e il preparato ottenuto dal "pane frullato".

( Approfondisci su La Nuova Ferrara )

Tags [cronaca italiana](#)

***Allerta meteo della Protezione civile trentina: pioggia intensa e temporali in arrivo***

| La Voce del NordEst.it

Allerta meteo della Protezione civile trentina: pioggia intensa e temporali in arrivo

Share

Protezione civile del Trentino comunica che in data odierna è stato emesso un messaggio mirato per piogge intense

Trento - Dalla sera di giovedì 14 maggio e per la giornata di venerdì 15 maggio, il transito di un sistema perturbato porterà un deciso peggioramento con forti precipitazioni diffuse, temporali e brusco calo delle temperature. Non si escludono fenomeni locali anche molto forti, con grandinate e forti raffiche di vento.

Mediamente sono attesi valori cumulati di 40 – 60 mm ma, visto il carattere in parte convettivo delle precipitazioni, localmente si potranno verificare valori superiori.

Il limite delle nevicate tenderà ad abbassarsi fino a circa 2500 metri, ma localmente anche a quote inferiori.

L'avviso qui della Protezione civile trentina:

[http://www.meteotrentino.it/pro-civ/avvisi/Messaggio\\_Mirato\\_2015\\_05\\_14.pdf](http://www.meteotrentino.it/pro-civ/avvisi/Messaggio_Mirato_2015_05_14.pdf)

Share

Sfoggia il nostro cartaceo e prenota il tuo spazio sulla prossima edizione allo 0439 190 30 59

***Allerta meteo dalle 20 di oggi: rischio temporali forti, osservati speciali Seveso e Lambro***

Allerta meteo dalle 20 di oggi: rischio temporale forti, osservati speciali Seveso e Lambro

Tweet

| COMMENTA

Giovedì 14 Maggio 2015, 17:00

MILANO - Addio scampolo d'estate. Visto il bollettino meteorologico di Regione Lombardia che segnala «Moderata criticità rischio temporali forti» a partire dalle 20 di oggi, l'assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Protezione civile del Comune di Milano, Marco Granelli, ha convocato l'Unità di Crisi Locale alle 18 nella Centrale operativa della Polizia locale di via Beccaria. Durante la riunione saranno decise le necessarie misure per fronteggiare l'eventualità di esondazione dei fiumi Seveso e Lambro. Prenderanno parte all'Unità di crisi, fra gli altri, Protezione civile, Polizia locale, Mm servizi idrici e Amsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

I compagni di classe di Domenico in questura per essere interrogati

Eleonora Abbagnato, Opera Roma meglio della Scala

Cinesi derubate sul tram a Milano: bloccano la colpevole e la...

Gianluca Grignani racconta a Leggo il suo nuovo tour "A volte esagero..."

## *Expo, dopo il grande successo Pisapia e Sala trattano sull'orario prolungato*

Expo, dopo il grande successo Pisapia e Sala trattano sull'orario prolungato

Expo, dopo il grande successo Pisapia e Sala trattano sull'orario prolungato

Tweet

| COMMENTA

Giovedì 14 Maggio 2015, 03:47

di **Simona Romanò** Expo è un successo in crescendo, sia di giorno che di sera: 11 milioni 300mila i biglietti venduti, di cui il boom di 100mila serali, low cost a 5 euro, per un incasso complessivo di 5 milioni di euro. È il bilancio stilato a 13 giorni dall'inaugurazione, nello spazio della società civile di Cascina Triulza dove si celebreranno momenti di preghiera per tutti i credenti. Il «sistema Expo» regge e s'avvicina l'ok per allungare l'apertura dell'Esposizione fino a mezzanotte, lanciando l'uso dell'auto privata per raggiungere la cittadella a Rho-Pero, sebbene finora siano stati promossi appelli per l'utilizzo dei mezzi pubblici. «I Paesi partecipanti sono tutti favorevoli - ha dichiarato il commissario Giuseppe Sala - sono tranquillo di poter gestire il cambiamento, andando incontro non solo ai giovani, ma a tante famiglie. Dopotutto ci sono 10mila parcheggi della Fiera e altrettanti all'ex Alfa Romeo dove si possono prendere le navette e a breve saranno a disposizione 800 stalli per le moto a Cascina Merlata». I posteggi sono però a pagamento a partire da 12,50 euro. Più cauto sull'orario extra long il sindaco Giuliano Pisapia, che ha definito i «servizi di Amsa a Atm perfetti». Un rischio cambiare le carte in tavola? «Valuteremo costi e benefici. Troveremo la soluzione per gli interessi di tutti. È stata vinta la prima tappa, andiamo avanti». Tutto procede senza intoppo: metrò e treni sono un orologio. «Nessun problema di traffico», ha precisato il governatore Roberto Maroni, che ha annunciato «l'apertura di altre due infrastrutture strategiche, la Teem domenica e la Pedemontana il 23 maggio». E si è detto soddisfatto del piano sanitario messo in campo: «Nei tre punti di primo soccorso sono stati visitati 241 pazienti, 23 dei quali portati al pronto soccorso e 13 ricoverati». Exploit anche gli eventi culturali del fuori-Expo: «Si contano 53mila visitatori per la mostra di Leonardo e 30mila per la Pietà Rondanini», ha confermato il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Expo, Bisio a Pisapia: Ripensaci, candidati di nuovo come sindaco

*Expo, dopo il grande successo Pisapia e Sala trattano sull'orario prolungato*

Expo, Vecchioni: Oggi cancelliamo le devastazioni di venerdì

Expo, l'emozione dell'apertura: amore a prima vista

Expo, dopo gli scontri i milanesi al lavoro per ripulire la città

***Maltempo, intenso sistema frontale in arrivo sulla Lombardia***

| Lo Specchio di Sesto San Giovanni

Maltempo, intenso sistema frontale in arrivo sulla Lombardia  
 specchiosesto 14/05/2015 Cronaca Leave a comment 46 Views

Share  
 tweet

## Related Articles

Cinisello, rientrata in Italia la modella svedese segregata per mesi  
 14/05/2015

Expo, accordo tra Polizie locali per garantire la viabilità  
 14/05/2015

Progetto Due occhi per chi non vede . Lions Club Sesto Centro: a Sesto purtroppo non decolla  
 13/05/2015

A seguito delle forte precipitazioni che, dalla serata di oggi, interesseranno buona parte del territorio, la Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità elevata per rischio idrogeologico sull'area nord-ovest della regione . Lo rende noto l'assessore alla Protezione civile Simona Bordonali, spiegando che l'attenzione è massima in particolare su tutta l'area Expo, dove è già pronta l'attivazione di Piani di emergenza ad hoc. Grazie ai presidi fissi dei nostri volontari ha aggiunto attorno al sito potremo intervenire direttamente con tutto il sistema che verrà attivato in caso di emergenza. Siamo, evidentemente, pronti anche a fronteggiare l'eventuale esondazione a Milano nord di Lambro e Seveso .

Il meteo. La Sala operativa comunica che dal tardo pomeriggio di oggi, giovedì 14, un intenso sistema frontale farà progressivamente il suo ingresso sulla Lombardia. Pertanto, a partire dal tardo pomeriggio-sera di oggi, ma soprattutto dalle prime ore di domani venerdì 15 maggio, è previsto lo sviluppo di nuclei temporaleschi di moderata/forte intensità sia sulla fascia prealpina che di pianura e precipitazioni diffuse, a prevalente carattere temporalesco, particolarmente intense nella fascia compresa tra l'alta pianura occidentale e la fascia pedemontana delle province di Varese e Como. Fase acuta dalle ore 00 alle 24 di domani, venerdì 15 maggio .

Si raccomanda inoltre di segnalare ogni evento significativo al Numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.

## ***Emerlab: grande evento dedicato alla Protezione civile, domani la presentazione***

Emerlab: grande evento dedicato alla Protezione civile, domani la presentazione

14 maggio 2015 Di Simona Sala Archiviato in: Sociale, Ultime Notizie Lascia un Commento

Domani si avrà un assaggio del grande evento dedicato alla Protezione Civile che si terrà in Autodromo dal 5 al 7 giugno. Sotto i portici dell'arengario (Piazza Roma) ci sarà la presentazione della seconda edizione di Emerlab, con i volontari e una mini esposizione di mezzi e di tecnologie.

Durante la kermesse, che rientra nell'ambito della Smart Safety Week, si terranno incontri pubblici con esponenti nazionali e internazionali, esposizione di mezzi e delle più avanzate tecnologie in tema di tutela della popolazione e dei territori delle principali aziende del settore, iniziative di formazione per addetti ai lavori e volontari e anche ludiche per avvicinare al tema famiglie e i più piccoli.

L'evento è organizzato dal Comune di Monza, con il patrocinio del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, di Regione Lombardia e Provincia Monza e Brianza. Nata nel 2014, la manifestazione vuole essere un contenitore all'interno del quale le varie anime che partecipano al Sistema di Protezione Civile e della Sicurezza (come ad esempio le istituzioni, i professionisti del soccorso, il volontariato, i fornitori di beni e di servizi e la popolazione) possono incontrarsi e confrontarsi.

Durante le giornate del 6 e del 7 giugno il focus sarà sulle famiglie, con percorsi formativi per promuovere la cultura della sicurezza anche all'interno delle mura domestiche.

Alla presentazione in Arengario saranno presenti un gruppo di volontari, gli assessori comunali alla Sicurezza e alle Attività produttive, Paolo Confalonieri e Carlo Abbà, il responsabile della Protezione civile monzese Mario Stevanin e Danilo Pozzi.

***Brollo: qui non ci sono strutture adatte ad accogliere profughi***

Brollo: qui non ci sono  
strutture adatte  
ad accogliere profughi

Il sindaco: non disponiamo di alloggi e a Fusea sono contrario

Si teme per il futuro della Cantore che si svuoterà a breve

di Tanja Ariis wTOLMEZZO «Se saremo chiamati a fare la nostra parte, la faremo, ma non disponiamo di alloggi». Ha risposto così ieri in Consiglio comunale sulla richiesta di ospitalità diffusa per i profughi il sindaco, Francesco Brollo, al consigliere Gianalberto Riolino che con un'interrogazione chiedeva cosa farà il Comune se sarà chiamato a partecipare all'accoglienza e dove sistemerà i profughi. Brollo ha spiegato che il Comune non ha un piano di accoglienza, perché non ha l'ospitalità necessaria in termini di strutture comunali. È stata fatta una ricognizione dei luoghi, ha reso noto, per eventualmente individuarli «perché o si prova a concorrere a questa situazione ha detto il sindaco o si viene eterodiretti dalla Regione e dalla prefettura che assegna a singoli Comuni delle quote». Il Comune, non avendo alloggi, ha interpellato esercenti e albergatori, ma ha ricevuto risposta negativa, che ha trasmesso alle autorità competenti. Tolmezzo non ha strutture disponibili. Cosa vuol dire allora fare la propria parte? Brollo ha fatto notare che ci si può trovare di fronte a situazioni improvvise, come il 4 marzo scorso, quando egli è stato chiamato a trovare una soluzione per la notte per 24 profughi a Tolmezzo. Allora venne fornito un pasto caldo preparato dalla protezione civile e trovato alloggio al collegio Don Bosco. Brollo ha ringraziato tali realtà per il supporto. Ha anche osservato che Comuni ben più piccoli di Tolmezzo, ospitano profughi, e per questo si chiede ad altre realtà un'accoglienza diffusa. Ci sarebbero alloggi per 15 persone a Fusea con l'albergo diffuso, ma Brollo ha spiegato di essere il primo a essere contrario al loro utilizzo, visto il numero ristretto di abitanti a Fusea. Riolino ha espresso un timore su una possibile futura struttura per profughi: «alla fine dell'anno ha detto ci abbandonerà un nostro cittadino onorario, il Terzo reggimento artiglieria da montagna, e la caserma Cantore si svuoterà. Spero che Regione, prefetto, Ministero, non vogliano realizzare il più grande Cara a Tolmezzo». Riolino ha ipotizzato che possa ospitare anche fino a 700-800 profughi. «Spero ha ribadito sia solo un timore». Con certi numeri, ha aggiunto, bisognerebbe tra l'altro attrezzarsi anche dal punto di vista sanitario. Un tema ieri oggetto di due interrogazioni, di Riolino e Matteo Muser, è stato la conferma di Arrigo Machin alla presidenza del consorzio Boschi carnici, la mancanza con essa del rinnovamento auspicato e l'astensione di Brollo al momento del voto. Il sindaco ha spiegato di essersi astenuto con Machin non vedeva un rinnovamento totale, solo parziale c'era. «Il cambiamento ha detto esige una condivisione. Io ho proposto un nome su cui non c'è stata convergenza. Quello che si è configurato è un cambiamento a metà, con due nomi nuovi, per me è stato un cambiamento solo parziale. Ho deciso di astenermi anche per governabilità», dopo ben nove mesi trascorsi alla ricerca di un accordo politico tra sindaci. Muser ha ribattuto che già sul Bim non c'è stato rinnovamento del presidente del cda e lo stesso è avvenuto qui. «Io pretendo di più ha detto dal sindaco di Tolmezzo». Ieri è stato approvato dal Consiglio il piano di evacuazione di Cazzaso, interessato da una storica frana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allerta Meteo Milano, domani rischio alluvione: convocata "unità di crisi" per Seveso e Lambro***

Allerta Meteo Milano: domani possibili oltre 100mm di pioggia, incubo alluvione per Seveso e Lambro. i Regione Lombardia che segnala "Moderata criticita' rischio temporali forti" a partire dalle 20 di oggi, l'assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Protezione civile del Comune di Milano, Marco Granelli, ha convocato l'Unita' di Crisi Locale alle 18 nella Centrale operativa della Polizia locale di via Beccaria. Durante la riunione saranno decise le necessarie misure per fronteggiare l'eventualita' di esondazione dei fiumi Seveso e Lambro. Prenderanno parte all'Unita' di crisi, fra gli...

***Allerta Meteo Milano, scatta l'emergenza per l'Expo: rischio esondazione di Seveso e Lambro***

Allerta Meteo Milano: scatta l'emergenza per l'Expo, a rischio esondazione Seveso e Lambro. ni che, dalla serata di oggi, interesseranno buona parte del territorio, la Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticita' elevata per rischio idrogeologico sull'aera nord-ovest della regione". Lo afferma l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali, spiegando che l'attenzione "e' massima in particolare su tutta l'area Expo, dove e' gia' pronta l'attivazione di Piani di emergenza ad hoc". "Grazie ai presidi...

***Maltempo Liguria: nessuna allerta, aperta la sala di protezione civile***  
*e*

Il servizio di protezione civile della Regione Liguria informa inoltre che le attuali procedure sono in via di cambiamento. Il teo emesso ieri da Arpal che prevede per domani forti temporali fin dal mattino, la Protezione civile della Regione Liguria garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta. Viene messo inoltre a disposizione il numero telefonico 0105485990 per qualsiasi richiesta di informazione. Lo rende noto un comunicato nel quale si spiega che il nuovo dirigente del settore della...

***Allerta Meteo, domani scuole chiuse a Milano, Varese e Monza? Decidono i Sindaci***

La Protezione Civile ha valutato per la giornata di domani criticità rossa per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia, e atlantica raggiungerà a breve le Regioni settentrionali, causando una marcata instabilità che insieme al contributo di aria più fredda porterà precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, con possibilità anche di forti grandinate. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse: sulla base dei fenomeni previsti è valutata per la giornata di domani criticità rossa per rischio...

***Allerta Meteo, avviso-shock della protezione civile: venerdì 15 criticità rossa al Nord: "vite umane a rischio"***

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo. A di ieri una perturbazione di origine atlantica raggiungerà in tarda serata le nostre regioni settentrionali, causando una marcata instabilità che insieme al contributo di aria più fredda porterà precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, con possibilità anche di forti grandinate. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione...

***Allerta Meteo Liguria: "stato di attenzione" per il forte maltempo in arrivo domani***

Previsioni Meteo Liguria: domani maltempo estremo con forti temporali. i da Arpal - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure che prevede per domani, venerdì 15 maggio, forti temporali fin dal mattino, la Protezione Civile della Regione Liguria garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta. Viene messo a disposizione il numero telefonico 0105485990 per qualsiasi richiesta di informazione. "Al livello di attenzione per forti temporali - spiega il nuovo dirigente del...

***Allerta Meteo Lombardia, domani rischio alluvione: fino a 150mm di pioggia a nord di Milano***

I bollettini ufficiali della protezione civile Lombardia: allerta meteo massima per domani, venerdì 15 maggio. a Lombardia spiega che "dal tardo pomeriggio di oggi, giovedì 14 maggio, un intenso sistema frontale farà progressivamente il suo ingresso sulla Lombardia. Pertanto a partire dal tardo pomeriggio-sera di oggi, ma soprattutto dalle prime ore di domani venerdì 15 maggio, si svilupperanno nuclei temporaleschi di moderata/forte intensità sia sulla fascia prealpina che di pianura e precipitazioni diffuse, a prevalente carattere temporalesco. Particolarmente intense nella fascia compresa...

***Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: in arrivo piogge e temporali***

Domani si prevedono piogge diffuse, da abbondanti a intense, anche temporalesche, più consistenti sui monti e sulla fascia occidentale della regione. monti rovesci o temporali, piu' diffusi dalla sera e in nottata anche su pianura e costa, a partire da Ovest. Lo rende noto la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, nell'allerta meteo diffusa oggi. Domani si prevedono piogge diffuse, da abbondanti a intense, anche temporalesche, piu' consistenti sui monti e sulla fascia occidentale della regione. Al mattino soffierà' Scirocco moderato, in giornata Bora sostenuta sulla costa, moderata in...

***Allerta Meteo Milano: due i momenti di particolare criticità, riunita  
l'Unità di crisi***

Si prevede che, salvo aggiornamenti, l'allerta che inizia stasera alle 22 sarà revocata alle 24 di domani, venerdì. Si locale presieduta dagli assessori milanesi alla Sicurezza e Protezione civile Marco Granelli e all'ambiente Pierfrancesco Maran. Considerato l'aggravarsi del bollettino meteorologico di Regione Lombardia che segnala "Elevata criticità, allarme vento e temporali forti" anche sull'area urbana di Milano è stato deciso di attivare il Coc (Centro operativo comunale) in via Drago a partire dalle 22 di stasera per il monitoraggio continuo dei livelli dei fiumi. Si prevede che,...

***Forti piogge a Milano: allerta della protezione civile***

Maltempo a Milano: allarme Grandine, Temporali e Pioggia per venerdì 15 maggio 2015

Sulla pianura occidentale, e nella provincia di Milano, il rischio idraulico riportato è «Elevato». Si temono esondazioni

Redazione 14 maggio 2015

Il fiume Olona in piena (immagine repertorio)

La protezione civile della Lombardia ha emesso un avviso di criticità regionale per la serata di giovedì e la giornata di venerdì 15 maggio a causa delle precipitazioni che si abatteranno sulla regione a partire dalla serata. Sulla pianura occidentale, e nella provincia di Milano, il rischio idraulico riportato è «Elevato».

Le temperature potrebbero scendere bruscamente, anche di 10 gradi. Non si escludono precipitazioni di grandine.

Annuncio promozionale

Nel nord milanese, secondo quanto riportato, potrebbero esondare alcuni corsi d'acqua. I sorvegliati speciali sono: Olona, Bozzente, Lura, Guisa e Groane, Seveso, Lambro, Molgora. Nelle prossime ore la protezione civile emetterà uno specifico avviso di criticità di rischio idraulico localizzato nell'area metropolitana milanese con il dettaglio della previsione sul reticolo idraulico interessato e i relativi livelli di criticità previsti.

## *Università: al via l'edizione 2015 del master in Medicina dei disastri*

Università: al via l'edizione 2015 del master in Medicina dei disastri

Trentasei i masteristi. L'inaugurazione della fase residenziale si terrà a Palazzo Bellini. L'esercitazione in scala reale è in programma il 27 maggio a Pombia, nel Parco del Ticino

Redazione 14 maggio 2015

Storie CorrelateUpo e Sogin insieme per un nuovo master in tema di ambiente

Domani, venerdì 15 maggio, alle ore 18 presso l'aula magna della Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale, parte ufficialmente la XIII edizione dello European Master in Disaster Medicine (Emdm). L'Emdm, diretto dal professor Francesco Della Corte, è un master di II livello istituito dall'Upo e dalla Vrije Universiteit Brussel; aperto a laureati magistrali italiani e stranieri è tenuto interamente in lingua inglese ed è basato su una struttura di e-learning e su esercitazioni pratiche.

Alla sua organizzazione collaborano il Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina d'Emergenza e dei Disastri e di Informatica applicata alla didattica e alla pratica Medica (Crimedim), il neonato Centro di simulazione in medicina e professioni sanitarie (Simnova) e lo spin-off accademico iNovaria Srl.

La tredicesima edizione del Emdm è stata presentata ieri presso il Complesso Universitario "Perrone" a Novara, con interventi di Francesco Della Corte, di Mario Stefano Riva, comandante del Reggimento Gestione Aeree di Transito - Caserma Babini (Bellinzago), di Mario Marco Avanza, presidente dell'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, di Davide Colombo, coordinatore dell'esercitazione ed eventi Emdm 2015 e di Alessandro Costa, studente della Scuola di Medicina e collaboratore del Crimedim.

Il master coinvolge 36 masteristi nella fase residenziale della durata di due settimane. Provengono da Italia (9), Sudan (4), Egitto (3), Canada (3), Regno Unito (2), Germania (2), Nigeria, Arabia Saudita, Libia, Lettonia, Mali, Finlandia, Brasile, Malesia, Corea del Sud, Pakistan, Irlanda, Stati Uniti e Iran (1), e sono suddivisi in 12 donne e 24 uomini.

La conferenza inaugurale a Palazzo Bellini (via Solaroli, 17 a Novara) vedrà gli interventi del rettore Cesare Emanuel, del sindaco di Novara Andrea Ballarè, del direttore Emdm Francesco Della Corte, del vice-rettore della Vrije Universiteit Brussel Jan Cornelis, del presidente del comitato strategico del Master professor Ives Hubloue e di Virginia Murray, che dirige la divisione Extreme Events and Health Protection presso l'Imperial College a Londra.

Annuncio promozionale

L'esercitazione di maxi-emergenza godrà del supporto strategico del Reggimento Gestione Aeree di Transito dell'Esercito Italiano e della collaborazione Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Vi parteciperanno anche quest'anno circa 400 persone tra organizzatori, simulanti, soccorritori civili e militari, personale sanitario. L'evento è patrocinato dai comuni di Novara e di Pombia e dalla Regione Piemonte, organizzato in collaborazione con Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana Regione Piemonte, Coordinamento Protezione Civile Provincia di Novara, Novara Soccorso, Croce di Sant'Andrea, Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante, As.Co.S (Assistenza Counseling Sistemico), iNovaria.

***Allerta meteo: in arrivo freddo e forti perturbazioni***

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Allerta meteo: in arrivo freddo e forti perturbazioni

La Protezione Civile dichiara Stato di Attenzione in Veneto

commenti |

1 2 3 4 5

TREVISO - Una perturbazione di origine atlantica raggiungerà in tarda serata le regioni settentrionali, portando aria più fredda, piogge e temporali con possibilità anche di forti grandinate.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo: gli esperti prevedono dalla serata di oggi temporali su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Trentino e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno localmente molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento.

Resta inoltre valido l'avviso diffuso ieri per forti piogge su Lombardia e Veneto e venti molto forti sulle Marche. Il Dipartimento ha inoltre valutato una criticità rossa per domani per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato di Attenzione per Criticità idrogeologica in buona parte del territorio Veneto, valevole fino alle 14.00 di sabato 16 maggio. La previsione meteo indica infatti crescente instabilità a partire dalle zone montane con rovesci e qualche temporale in estensione alle zone pedemontane e alcune zone dell'alta pianura veneta fin da stasera, con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale nella giornata di venerdì. Lo Stato di Attenzione è emanato per i Bacini: Alto Piave; Piave Pedemontano; Alto Brenta Bacchiglione Alpone; Adige Garda Monti Lessini; Basso Brenta Bacchiglione.

14/05/2015

## *A fuoco l'ospedale civile di Venezia*

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

A fuoco l'ospedale civile di Venezia  
commenti |

1 2 3 4 5

VENEZIA - Una colonna di fumo nero, le fiamme che si vedevano da lontano levarsi ieri sera, mercoledì, dal centro storico di Venezia ha fatto tornare l'incubo incendio, riaccendendo la memoria su quelli più dolorosi, a cominciare dal rogo del Teatro La Fenice. A bruciare è stato un padiglione dismesso dell'ospedale Civile, lungo rio dei Mendicanti, a lato del campo dei Santi Giovanni e Paolo.

Le fiamme, per cause tutte da stabilire, hanno colpito il terzo piano dell'ex padiglione di Medicina 'Uno'. Un piano inutilizzato. Al primo c'è il servizio per la dialisi e al secondo un laboratorio: aree vuote al momento dello scoppio dell'incendio. A dare l'allarme è stato un custode. Il fumo si è diffuso anche in una vicina cella campanaria dell'area ex conventuale al cui interno c'è l'ospedale.

Nessun problema alle persone presenti nell'area ospedaliera. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, con diverse squadre, che hanno circoscritto l'area, domato le fiamme e messo in sicurezza l'intera zona, poi presidiata per controllare eventuali nuovi focolai prima di avviare le cosiddette attività di smassamento, ovvero l'abbattimento di travi, copertura del tetto e pareti pericolanti.

Dal punto di vista del funzionamento dell'ospedale, di fatto in padiglioni nuovi e distanti dall'area colpita almeno un centinaio di metri, non si sono registrati problemi. Il pronto soccorso ha continuato a funzionare. Nei reparti sono state chiuse solo le finestre per evitare eventuali rischi alla respirazione. Secondo fonti dell'Ulss 12, l'ospedale è perfettamente funzionante. Questa mattina l'attività sarà regolare, compreso il servizio di dialisi che potrà essere effettuato in altri spazi rispetto a quello reso inagibile.

Il fumo provocato dalle fiamme ha prodotto un odore acre che si è diffuso in ampie zone della città lagunare.

14/05/2015

## *Save the Children, in Nepal cresce l'emergenza umanitaria dopo le nuove scosse*

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Save the Children, in Nepal cresce l'emergenza umanitaria dopo le nuove scosse  
Giovedì 14 Maggio 2015 14:27 ADNkronos

Delilah Borja, direttore dell'organizzazione umanitaria in Nepal, lancia l'allarme: "Bisogna riuscire a raggiungere centinaia di migliaia di persone che potrebbero essere sorprese ancora senz'altro quando inizieranno le piogge monsoniche". Nepal, e' di oltre 80 morti e 2.000 feriti il bilancio dell'ultimo scossa

Roma, 14 mag. (AdnKronos) - "Le ultime scosse hanno complicato ulteriormente le operazioni di soccorso e assistenza. Bisogna riuscire a raggiungere centinaia di migliaia di persone che potrebbero essere sorprese ancora senz'altro quando inizieranno le piogge monsoniche. Questo potrebbe provocare una nuova crisi umanitaria con il rischio di un aumento delle malattie - . A lanciare l'allarme e' Delilah Borja, direttore di Save the Children in Nepal.

Nonostante le nuove scosse, Save the Children, insieme alle altre organizzazioni presenti in Nepal, sta cercando di accelerare i tempi nella distribuzione degli aiuti, per raggiungere le famiglie piu' a rischio, prima dell'arrivo della stagione dei monsoni.

"Stiamo lavorando per fornire un rifugio temporaneo, cibo e acqua per le persone colpite dai terremoti, utilizzando anche elicotteri e asini per aggiungere le zone piu' impervie - spiega Borja - Finora abbiamo raggiunto oltre 76.000 persone. Per poter continuare a sostenere i soccorsi e raggiungere le aree piu' lontane abbiamo bisogno di altri elicotteri - .

Molte famiglie scelgono di dormire nelle tende, in rifugi improvvisati o all'aperto piuttosto che a casa. Le loro abitazioni sono state danneggiate o distrutte e hanno paura di altre scosse di assestamento o di un altro terremoto.

"A Kathmandu ci sono tende e teloni praticamente ovunque - ricorda il direttore di Save the Children in Nepal - Siamo molto preoccupati per l'impatto emotivo subito dai bambini colpiti da questi terremoti e per l'angoscia che stanno provando ancora di piu' dopo le nuove scosse. Potrebbero volerci anni per recuperarli emotivamente. La seconda scossa ha infatti generato un nuovo livello di forte incertezza e chi e' stato gia' colpito non sa se aspettarsi un'altra scossa mortale - .

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

ιμὰ

***Filippine, brucia una fabbrica di infradito: 72 morti***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Filippine, brucia una fabbrica di infradito: 72 morti  
Giovedì 14 Maggio 2015 11:23 ADNkronos

Gran parte delle vittime sono morte soffocate dal fumo acre che si è sprigionato dalla plastica usata per le infradito. Secondo le prime ricostruzioni, a scatenare le fiamme sarebbero state le scintille provocate da una saldatrice. Per domare l'incendio ci sono volute più di cinque ore

Milano, 14 mag. (AdnKronos) - E' di 72 morti il bilancio dell'incendio che ieri ha devastato una fabbrica di infradito a Valenzuela, un sobborgo della capitale filippina Manila. Secondo le prime ricostruzioni, le scintille provocate durante la fase di saldatura hanno raggiunto alcune sostanze chimiche infiammabili.

Gran parte delle vittime sono morte soffocate dal fumo acre che si è sprigionato dalla plastica usata per le infradito. Alcuni hanno mandato richieste di aiuto via sms ai familiari prima di morire. Ci sono volute più di cinque ore per domare l'incendio.

La polizia ha assicurato che i responsabili della tragedia verranno perseguiti. Secondo la Kentex Manufacturing - che gestisce l'impianto che produce infradito e sandali - all'interno della fabbrica si trovavano tra le 200 e le 300 persone. "Ci saranno incriminazioni perché sono morte delle persone", ha dichiarato il capo della polizia Leonardo Espina.

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

***Terremoto in provincia di Treviso, scossa di magnitudo 3.5***

- QuotidianoNet - Notizie in tempo reale

Terremoto in provincia di Treviso, scossa di magnitudo 3.5

15 maggio 2015

. E' quanto rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa alle 7.35

Scossa di terremoto in provincia di Treviso (Ingv)

Diventa fan di Quotidiano.net

Roma, 15 maggio 2015 ) - Una scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 7.35 in provincia di Treviso. E' quanto rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

***Browser della protezione civile: informazioni e corsi per interessati***

| News | News | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Varie | 14.05.2015 | 10:16

Browser della protezione civile: informazioni e corsi per interessati

Le molte possibilità di applicazione offerte dal browser della protezione civile provinciale vengono illustrate attraverso corsi e consulenze agli interessati. Si investe anche nella raccolta di geodati degli ambiti più soggetti a rischio.

Il browser della protezione civile provinciale è uno strumento sia di monitoraggio che di intervento. Offre numerose informazioni utili - dal numero degli abitanti in una determinata area al numero di occupati o di scolari - per poter gestire al meglio le operazioni nell'eventualità di una evacuazione. Responsabili del progetto, che rientra nel sistema di informazione della protezione civile in caso di crisi, sono Martina Inderst e Susanne Rizzolli.

La protezione civile provinciale offre anche informazioni e corsi pratici di introduzione al browser, rivolti a diversi gruppi di utenti: operatori tecnici della protezione civile, personale del corpo permanente dei vigili del fuoco e dei corpi di volontari, soccorso alpino, operatori di Croce bianca e Croce rossa, esperti di tutela antincendio, servizio idrologico, bacini montani, geologia, agricoltura e foreste. Le organizzazioni interessate a corsi e conferenze sul tema possono inviare una mail a [Martina.Inderst@provincia.bz.it](mailto:Martina.Inderst@provincia.bz.it) o [Susanne.Rizzolli@provincia.bz.it](mailto:Susanne.Rizzolli@provincia.bz.it) o telefonare ai numeri 0471 416017 o 416007.

***Arriva il maltempo: nessuna allerta meteo, ma aperta la sala della Protezione Civile***

- Quotidiano online della provincia di Savona

Arriva il maltempo: nessuna allerta meteo, ma aperta la sala della Protezione Civile

A breve entrerà in vigore il nuovo codice colore di allerta, giallo, arancione e rosso

A seguito del bollettino meteo emesso ieri da Arpal che prevede per domani, venerdì 15 maggio, forti temporali fin dal mattino, la Protezione civile della Regione Liguria garantisce l'apertura della propria sala operativa sulle 24 ore, anche se l'attuale procedura in vigore non preveda l'emanazione dello stato di allerta. Viene messo inoltre a disposizione il numero telefonico 0105485990 per qualsiasi richiesta di informazione. Il nuovo dirigente del settore della protezione civile, Bruno Piombo specifica che "al livello di attenzione per forti temporali le procedure di protezione civile attualmente in vigore, non prevedono l'emanazione dello stato di allerta". Il servizio di protezione civile della Regione Liguria informa inoltre che le attuali procedure sono in via di cambiamento, con un nuovo modello che vedrà gli attuali livelli di allerta 1 e 2 sostituiti con codici colore di allerta: giallo, arancione, rosso. Proprio in questi giorni infatti la protezione civile regionale è impegnata su tutto il territorio ligure in incontri con sindaci e Prefetture per spiegare e diffondere le nuove procedure di allerta meteo che a breve saranno rese note anche alla popolazione. Nell'attuale regime transitorio durante lo stato di attenzione per forti piogge diramato da Arpal, la Protezione civile garantisce comunque l'apertura della sala operativa.

c.s.

***Savona, l'ultimo saluto a Daniele Falzone: "Lo ricorderemo sempre per il suo impegno e la sua generosità verso gli altri"***

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona, l'ultimo saluto a Daniele Falzone: "Lo ricorderemo sempre per il suo impegno e la sua generosità verso gli altri"

Oggi nella chiesa di San Filippo Neri i funerali del ragazzo di 25 anni deceduto domenica pomeriggio in un incidente stradale lungo la strada per Roviasca

Tanti amici si stringono intorno a Daniele Falzone per l'ultimo saluto. Questa mattina nella chiesa di san Filippo Neri a Savona si sono svolti i funerali del 25enne di Quiliano deceduto domenica pomeriggio in un incidente stradale lungo la strada per Roviasca. Il ragazzo, che si trovava a bordo della sua Triumph insieme alla fidanzata Giulia Fornaro, stava guidando verso casa, in direzione Montagna.

"Daniele lo ricorderemo sempre per il suo impegno e la sua generosità verso gli altri. Un lavoratore serio e volontario nella protezione civile, un ragazzo speciale - ha affermato nell'omelia il parroco Agostino Paganessi - Un dolore incomprensibile per la famiglia e per una madre che non può vedere il suo bambino. Niente sarà più come prima".

Gli amici lo hanno ricordato così: "Un angelo della protezione civile al servizio degli altri". Niente sarà più come prima per la mamma Carla, il papà Paolo, il fratello Andrea e tutta la famiglia.

Cordoglio da parte dei colleghi dell'Associazione Cuochi che ha invitato gli iscritti a indossare al funerale del ragazzo una giacca da cuoco nera. Presenti anche i volontari della Protezione Civile di Savona e gli agenti della Polizia di Stato. Il padre di Daniele era infatti un ex poliziotto.

Ancora attesa per l'autopsia, i risultati dell'esame effettuato martedì pomeriggio, si conosceranno solo nei prossimi mesi. Secondo le prime informazioni sembra però da escludere l'ipotesi che il ragazzo si sia sentito male alla guida.

Debora Geido

***Allerta meteo al Nord: in arrivo piogge, temporali e grandinate***

- Tgcom24

Tgcom24 > Cronaca > Allerta meteo al Nord: in arrivo piogge, temporali e grandinate  
14 maggio 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Allerta meteo al Nord: in arrivo piogge, temporali e grandinate

Si attendono acquazzoni su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Trentino e Friuli. Maltempo in vista anche su Lombardia e Veneto

18:01

- Una perturbazione atlantica raggiungerà in tarda serata le regioni settentrionali, portando aria fredda, piogge e temporali, con possibilità anche di forti grandinate. In base a queste previsioni la Protezione civile ha emesso un'allerta meteo. Si attendono acquazzoni su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Trentino e Friuli Venezia Giulia, con fenomeni localmente molto intensi e vento forte. Piogge in vista anche su Lombardia e Veneto.

Il Dipartimento della Protezione civile ha inoltre valutato una criticità rossa per venerdì per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia. Criticità arancione invece per rischio idraulico sulla pianura orientale lombarda e per rischio idrogeologico sulla zona delle prealpi centrali lombarde, per la provincia autonoma di Trento e una parte del Veneto.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

***Allerta meteo al Nord: in arrivo piogge, temporali e grandinate***

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

*Venaria: incendio distrugge chioschetto all' interno del parco pubblico*

Venaria: incendio distrugge chioschetto all'interno del parco pubblico - Torino Oggi

14 Maggio 2015 ore 12:28

Venaria: incendio distrugge chioschetto all'interno del parco pubblico

La scorsa notte un incendio ha distrutto il chiosco all'interno del parco Salvo D'Acquisto, il secondo "polmone verde" di Venaria dopo quello regionale de La Mandria.

***Allerta meteo: pioggia e grandine***

Per oggi previste precipitazioni importanti. Migliora fra sabato e domenica

TRENTO Per chi in questi giorni di sole e temperature sopra la media, si è lamentato del troppo caldo, ecco che arriva una perturbazione che cambierà le carte in tavola. La Protezione civile del Trentino ha infatti emesso un messaggio mirato per piogge intense. Dalla sera di ieri e per la giornata di oggi - spiega il comunicato - «il transito di un sistema perturbato porterà un deciso peggioramento con forti precipitazioni diffuse, temporali e brusco calo delle temperature. Non si escludono fenomeni locali anche molto forti, con grandinate e forti raffiche di vento. Mediamente sono attesi valori cumulati di 40- 60 millimetri ma, localmente si potranno verificare valori superiori». Il limite delle neviccate tenderà ad abbassarsi fino a circa 2500 metri, ma localmente anche a quote inferiori. I venti saranno moderati variabili con raffiche in prossimità dei temporali; in quota fino a forti. Per domani la situazione dovrebbe migliorare con delle precipitazioni nel pomeriggio-sera. Per domenica invece le previsioni indicano un cielo solleggiato con temperature in ripresa.

*Piano territoriale, via libera condizionato*

Piano territoriale,  
via libera «condizionato»

C'è il sì della giunta provinciale, con alcune osservazioni su industria e agricoltura

Le stesse che erano state indicate nella mozione approvata in consiglio a Riva

di Matteo Cassol wALTO GARDA La Giunta provinciale ha approvato la proposta di accordo-quadro di programma con il relativo documento preliminare definitivo al piano territoriale che aveva ricevuto il via libera dall'assemblea della Comunità Alto Garda e Ledro. «Dall'esame degli elaborati - si legge nella delibera - non si ravvisano elementi di contrasto con le previsioni del Piano urbanistico provinciale ma alcuni elementi di criticità che il Ptc dovrà adeguatamente approfondire e verificare. Si ritiene inoltre che particolare attenzione dovrà essere posta, durante la stesura del Piano territoriale, nell'individuazione delle aree agricole di pregio, nell'eventuale declassamento delle aree produttive di interesse provinciale, nel rinvio alle previsioni di competenza del piano provinciale della mobilità e nel rispetto delle disposizioni provinciali in materia di pericolo e di rischio idrogeologico». Un po' quello che aveva sottolineato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale di Riva contestualmente all'approvazione dell'accordo-quadro. La Giunta Rossi ha poi fatto proprie varie osservazioni emerse dalla conferenza dei Servizi provinciali. Servizio geologico. Evidenzia che la zona del Ponale, una delle interessate dai progetti mirati, ricade interamente in area a elevata pericolosità della carta di sintesi geologica, con vincoli rilevanti rispetto alle trasformazioni e agli usi ammessi. Agricoltura. Chiede chiarimenti in merito alle aree agricole individuate sulla cartografia del documento preliminare. Chiede inoltre che il Ptc approfondisca la tutela delle aree agricole al fine di limitare l'espansione dell'edificato. Si riserva di verificare esattamente la perimetrazione che la Comunità adotterà. Industria. Segnala qualche perplessità sulle implicazioni economiche connesse alla riclassificazione delle aree produttive in generale e, in particolare, alla sostenibilità degli interventi infrastrutturali a Ledro. In tal senso auspica un approfondimento. Turismo. Esprime qualche perplessità sull'effettiva possibilità di realizzazione di alcuni enunciati, per la trasversalità del settore che richiede azioni multisettoriali. Evidenzia poi la necessità di qualificare le presenze turistiche puntando ad aumentare il valore aggiunto prodotto. Richiama la ciclabile del Garda: non essendoci finanziamenti provinciali per questo progetto, ci sono difficoltà a rispondere alle sollecitazioni da parte della Lombardia e inoltre si sono evidenziate problematiche di inserimento dal punto di vista morfologico del territorio. Cave. Per quanto concerne il ripristino agricolo della cava previsto dal documento preliminare, ricorda che il progetto di cava attualmente in vigore prevede uno specifico ripristino finale della scarpata e dei luoghi e che se si volessero individuare aree agricole all'interno dell'area autorizzata a cava occorrerebbero verifiche. Aree protette. Per il Monte Brione e le Marocche ritiene necessario il mantenimento della denominazione ufficiale di riserva naturale provinciale, utile anche a non creare attese di usi e funzioni non compatibili con quanto previsto dalle norme, senza che ciò precluda una valorizzazione intelligente anche a fini fruitivi, rispettosa del patrimonio naturalistico. Richiede attenzione anche per il parco dell'Outdoor che comprende il territorio del Monte Brento, sulle cui pareti nidificano diverse coppie di rapaci protetti. Ritiene opportuno che la realtà del parco fluviale della Sarca trovi una maggiore evidenza e una più chiara valorizzazione quale progetto strategico. Tutela acque, suolo, aria. Sottolinea che tutti gli interventi previsti devono essere elaborati nell'ottica di salvaguardia dei corsi d'acqua e coerentemente con i principi di tutela previsti nella predisposizione dei nuovi ambiti fluviali, con le aree di protezione dei laghi e con la carta delle risorse idriche. Per la presenza importante e solida delle attività produttive (Garda Cartiere) ritiene importante definire e valutare anche gli effetti ambientali negativi di tali attività e definire nel Piano strumenti e interventi di mitigazione. Sistemi insediativi. Rispetto ai nodi di interscambio, ritiene necessario il confronto con le strutture provinciali in materia di viabilità. In tema di polo nautico e ricreativo e di porto Ponale, la compatibilità delle proposte è subordinata al carattere pubblico delle attrezzature. Sottolinea che in fase di predisposizione del Ptc dovranno essere valutate criticamente quelle ipotesi che comportano la riduzione di aree agricole, come ad esempio il previsto hub dell'Alto Garda o il nuovo parco sportivo della Comunità. Ritiene che prima di sacrificare nuove aree agricole debbano essere prese in considerazione localizzazioni alternative, ovvero ambiti o siti già urbanizzati come le aree produttive o le aree dismesse da riqualificare. Per quanto riguarda progetti mirati come open air museum, parco delle Marocche e Tremalzo, fa presente che queste previsioni non devono essere occasione di nuova infrastrutturazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Piano territoriale, via libera condizionato*

*I famigliari di Pojer e Benedetti ricevuti alla Farnesina*

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

I famigliari di Pojer e Benedetti ricevuti alla Farnesina

Fatto il punto sulle ricerche dei due trentini sepolti da una valanga in Nepal

Tags nepal terremoto farnesina

14 maggio 2015

terremoto in Nepal TRENTO. I familiari degli alpinisti trentini Renzo Benedetti e Marco Pojer (il primo di Segonzano, il secondo di Grumes), dispersi nella valle del Langtang dopo il terremoto che ha colpito il Nepal il 25 aprile, sono stati ricevuti alla Farnesina dal Capo dell'Unità di Crisi, Claudio Taffuri, assieme al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Fabrizio Curcio.

Presenti all'incontro anche il Capo della Protezione Civile della Provincia di Trento Roberto Bertoldi nonché il team di esperti del Soccorso Alpino Trentino che hanno condotto le ricerche in Nepal nel corso delle scorse settimane assieme ad un funzionario della Farnesina ed uno della Protezione Civile Nazionale.

I familiari dei due alpinisti trentini sono stati informati degli esiti delle attività di ricerca condotte dal team che ha organizzato varie ricognizioni aeree, effettuate con un elicottero condotto da un pilota del nucleo elicotteri trentino (Piergiorgio Rosati) presente sul posto ed attrezzato per le operazioni in alta quota, nonché una serie di interventi sul terreno per individuare i corpi dei due connazionali.

Il lavoro del team ha permesso di fare piena luce sulla dinamica dell'evento che ha coinvolto i due trentini, anche grazie alle testimonianze raccolte da alcuni sopravvissuti nepalesi, pur non arrivando all'individuazione dei corpi ancora sepolti, assieme ad altri, dalla grande quantità di roccia e ghiaccio staccatisi dal costone della montagna a seguito del sisma.

I familiari di Benedetti e Poyer hanno ringraziato le istituzioni per gli sforzi e le risorse impegnate per la ricerca dei loro congiunti.

Tags nepal terremoto farnesina

## *Alpini in partenza per L'Aquila: sfilerà anche il cappello di Marco Pojer*

Alpini in partenza per L'Aquila: sfilerà anche il cappello di Marco Pojer

Quattromila penne nere dal Trentino, con gli alpini di Faver ci sarà anche quella di marco Pojer, l'alpinista cembrano che ha perso la vita nel terremoto che ha devastato il Nepal. Trento guarda al 2018. Sul sito dell'ANA tutte le informazioni sull'88esima Adunata, al via domani

Redazione 14 maggio 2015

Storie Correlate Alpini tecnologici: sul sito dell'Ana le mappe satellitari dell'Adunata Nepal: si cercano i corpi di Benedetti e Pojer Alpini ancora strumentalizzati per la propaganda elettorale a Bolzano Domani mattina alle ore 9.00 l'alzabandiera in Piazza d'Armi a L'Aquila sancirà l'inizio dell'88ª Adunata nazionale degli alpini. A L'Aquila e provincia sono previste 300mila presenze che animeranno la città. Alle ore 11 sarà inaugurata al Parco del Castello la "Cittadella degli Alpini".

Saranno circa 4mila le penne nere che arriveranno in Abruzzo dal Trentino, tra cui anche quella di Marco Pojer, alpino ed alpinista della Val di Cembra, scomparso in Nepal dopo il violento terremoto che ha devastato il paese himalayano. Il suo cappello verrà infatti portato in parata dagli alpini di Faver, la sua sezione. Sfilerà anche il vessillo della sezione di Trento, decorato con 12 medaglie d'oro al valor militare.

Annuncio promozionale

Il presidente Maurizio Pinamonti porterà a L'Aquila la volontà da parte degli alpini trentini di ospitare l'adunata del 2018, anno del centenario della fine del primo conflitto mondiale. La parata inaugurale di domani segnerà l'inizio di tre giorni di festa, incontri e celebrazioni nella cittadina abruzzese, segnata da un altro terribile terremoto il cui ricordo è ancora vivo oltre che nella popolazione, che ancora in parte non è potuta tornare alle proprie abitazioni, ma anche nel pensiero di tanti alpini che all'indomani della catastrofe accorsero a L'Aquila in aiuto. Tutte le news sull'adunata nel sito ufficiale, clicca qui...

*Allerta meteo, in arrivo piogge e possibili temporali*

Pioggia in arrivo sul Friuli Venezia Giulia

Sul Friuli Venezia Giulia tempo in peggioramento nelle giornate di giovedì e venerdì. Da sabato la situazione dovrebbe migliorare

Redazione 14 maggio 2015

Pioggia in arrivo e possibili temporali sul Friuli Venezia Giulia. Lo comunica la Protezione Civile Regionale, a partire dalla giornata di giovedì 14 maggio che vedrà sulla nostra regione l'arrivo di nuvole e possibili rovesci temporaleschi per l'intera giornata anche su pianura e costa.

Nella giornata di venerdì 15 maggio, cielo da nuvoloso a coperto con temporali e piogge intense. Precipitazioni più consistenti sui monti e sulla fascia occidentale della regione. Intensità locale, però, anche sulle Prealpi. Le piogge si attenueranno in serata.

Annuncio promozionale

Infine, sono possibili situazioni di crisi nella rete idrogeologica con locali fenomeni di instabilità nei pendii o locali interruzioni della viabilità per i colpi di vento causati dai temporali.

***Terremoto in Pianura veneta: epicentro Montebelluna, sentita nel Bassanese***

Terremoto in Pianura veneta: epicentro Montebelluna, sentita nel Bassanese

A pochi giorni dalla precedente, altra scossa nell'area identificata dai geologi come "Pianura veneta". E' successo venerdì mattina alle 7.35

Redazione 15 maggio 2015

Storie CorrelateTerremoto alle 4 di martedì: sentito anche nel Bassanese e Vicentino

Ancora un terremoto nella pianura veneta. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la terra del Trevigiano e dell'Est Bassanese ha tremato alle 7.35 di venerdì mattina. L'epicentro è lo stesso di martedì, Montebelluna, come la Magnitudo, 3,5. Non si segnalano danni a persone e cose.

Annuncio promozionale

## *Sant'Anna, l'Italia e l'Europa hanno un piano integrato per fronteggiare le emergenze chimiche*

[ Pisa ] Sant Anna, l'Italia e l'Europa hanno un piano integrato per fronteggiare le emergenze chimiche | gonews.it

Sant Anna, l'Italia e l'Europa hanno un piano integrato per fronteggiare le emergenze chimiche

14 maggio 2015 16:14

Scuola e Università Pisa

La scuola superiore Sant'Anna

In caso di emergenza chimica, batteriologica, radiologica, nucleare l'Italia saprebbe rispondere con tempestività e con efficienza, confermando il ruolo di pioniera, acquisito grazie anche al contributo del progetto europeo che ha esaminato le forme di risposta "integrata" e più adeguata a crisi del genere, coordinato da Andrea de Guttry, direttore dell'Istituto Dirpolis (Diritto, Politica, Sviluppo), docente di Diritto Internazionale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e che si è appena concluso con un evento alla missione permanente d'Italia, presso la sede dell'Unione Europea, a Bruxelles.

Il progetto è servito per definire le più aggiornate linee guida alle quali attenersi qualora si verificano emergenze di tale natura, per ragioni accidentali o intenzionali (ad esempio un attacco terroristico) tanto in Italia quanto in Europa, con particolare attenzione alle interazioni nel contesto italiano.

Durante le varie fasi, i ricercatori hanno avuto modo di verificare quali fossero le maggiori criticità, i punti di forza e quelli di debolezza ed elaborare così manuali di procedura utilizzabili a livello europeo.

A livello generale, l'obiettivo del progetto che ha visto capofila la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa consisteva nella definizione di un approccio comune di risposta per queste genere di emergenze. Con il Sant'Anna di Pisa hanno collaborato l'Università di Roma-Tor Vergata e il corpo nazionale dei vigili del fuoco, comando di Pisa.

Durante la conferenza finale, a Bruxelles, sono stati esposti numerosi risultati, tra i quali si segnalano un "mapping report", per esaminare il quadro normativo e istituzionale che regola la risposta a livello internazionale (europeo e nazionale di undici Stati Membri dell'Unione Europea, Italia compresa) per emergenze chimiche, batteriologiche, radiologiche, nucleari.

E' stata presentata anche la valutazione relativa a due esercitazioni organizzate a Pisa e a Tallin (Estonia) durante le quali sono stati simulati attacchi di tipo terroristico, con rilascio (ovviamente simulato) di sostanze le quali, a loro volta, provocavano emergenze chimiche, batteriologiche, radiologiche, nucleari.

Sempre a Bruxelles è stata avanzata una proposta di integrazione del documento adottato dall'Unione Europea, con la serie di raccomandazioni rivolte agli Stati che partecipano al "meccanismo europeo di protezione civile", per facilitare la ricezione e l'invio di assistenza internazionale.

Nei due anni del progetto è stato elaborato perfino un "training curriculum", un autentico manuale operativo per mantenere elevato il proprio livello di preparazione, predisposto per i vigili del fuoco e per gli agenti di pubblica sicurezza.

"Grazie al successo ottenuto dal progetto, confermato dalla conferenza di Bruxelles – sottolinea il coordinatore Andrea de Guttry esso rappresenta un punto di partenza per approfondire un tema come quello della risposta alle emergenze, che assume sempre maggior rilievo.

La direzione generale della commissione per gli aiuti umanitari e la protezione civile ha accolto con entusiasmo le proposte e ha preso parte alla discussione seguita alla loro presentazione.

La risposta tempestiva ed efficace a eventi del genere – continua de Guttry non dipende soltanto dall'uso di equipaggiamenti e tecnologie sofisticate ma soprattutto dalle capacità di coordinamento degli attori che fronteggiano l'emergenza, come vigili del fuoco, forze dell'ordine, forze armate, protezione civile e addetti di primo soccorso.

Una formazione aggiornata e congiunta è fondamentale se si vogliono salvare vite umane e contenere i danni materiali".

ità